



DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI E AMBIENTALI

CORSO DI LAUREA IN: SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (STA)

**LA POLITICA DI SVILUPPO RURALE  
NELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020:  
alcune evidenze per la Regione Marche**

TIPO TESI: compilativa

**RURAL DEVELOPMENT POLICY IN THE  
2014-2020 PROGRAMMING PERIOD:  
Some evidence from the Marche Region**

Studente:  
BACCARINI RICCARDO

Relatore:  
PROF. FINCO ADELE

Correlatore:  
DOTT. BENTIVOGLIO DEBORAH

ANNO ACCADEMICO 2019-2020

Voglio dedicare questa tesi a tutti coloro che mi sono stati vicini durante tutto il mio percorso di studi, a partire dalla mamma che non ha mai perso le speranze con uno zuccone come me e ha continuato a spronarmi per tutto il tempo. Poi voglio ringraziare papà, che non perde mai occasione di interrogarmi su qualsiasi cosa. Voglio ringraziare la mia ragazza che mi è stata vicina durante ogni esame e fino alla fine mi ha incoraggiato a continuare questo percorso e non gettare la spugna quando era più dura (e ha ritrovato l'ultimo scomparso salvataggio la sera prima della consegna). Voglio ringraziare la prof. Finco e la dott.ssa Bentivoglio per la disponibilità, la serietà e la professionalità dimostrata che mi ha permesso di stilare questo testo. E grazie a tutta la famiglia che mi è sempre vicina e mi assiste.  
Grazie

# SOMMARIO

SOMMARIO .....	3
ELENCO DELLE TABELLE.....	5
ELENCO DELLE FIGURE .....	6
ACRONIMI E ABBREVIAZIONI .....	8
INTRODUZIONE E SCOPO DELLA TESI .....	10
CAPITOLO 1 LA POLITICA DI SVILUPPO RURALE .....	11
1.1 La Politica Agricola Comune.....	11
1.1.1 La PAC e lo sviluppo rurale .....	13
1.2 Il secondo Pilastro: la Politica di Sviluppo Rurale.....	13
1.2.1 Priorità e Focus Area .....	14
1.3 Il PSR Marche.....	17
1.4 Misure del Psr Marche.....	17
1.4.1 Misura 1 .....	17
1.4.2 Misura 2 .....	18
1.4.3 Misura 3 .....	18
1.4.4 Misura 4 .....	18
1.4.5 Misura 5 .....	19
1.4.6 Misura 6.....	19
1.4.7 Misura 7 .....	20
1.4.8 Misura 8.....	20
1.4.9 Misura 9.....	21
1.4.10 Misura 10.....	21
1.4.11 Misura 11 .....	21
1.4.12 Misura 12 .....	22
1.4.13 Misura 13 .....	22
1.4.14 Misura 14 .....	22
1.4.15 Misura 15 .....	22

1.4.16 Misura 16 .....	22
1.4.17 Misura 19 .....	23
1.4.18 Misura 20 .....	24
1.4.19 Misura 21 .....	24
<b>CAPITOLO 2 POLITICA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 IN ITALIA: PRIME VALUTAZIONI SULLA PROGRAMMAZIONE .....</b>	<b>25</b>
2.1 Valutazione della programmazione PSR 2014-2020: analisi a livello nazionale .....	25
2.2 Valutazione della programmazione PSR 2014-2020: analisi a livello regionale.....	34
2.3 Valutazione programmazione 2014-2020: analisi per Singole Regioni e Province autonome.....	35
<b>CAPITOLO 3 MISURA 19: LEADER .....</b>	<b>36</b>
3.1 GAL – Gruppi di azione locale.....	37
3.2 Aree ammissibili .....	38
3.3 Le strategie di sviluppo locale e gli ambiti tematici LEADER.....	40
3.4 Le risorse finanziarie della Misura 19.....	40
3.5 Il LEADER nella Regione Marche .....	46
3.5.1 GAL Montefeltro .....	48
3.5.2 GAL Flaminia-Cesano.....	51
3.5.3 GAL Colli Esini - San Vicino.....	55
3.5.4 GAL Sibilla.....	58
3.5.5 GAL Piceno .....	62
3.5.6 GAL Fermano .....	64
<b>CONCLUSIONI .....</b>	<b>67</b>
<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>69</b>
<b>SITOGRAFIA .....</b>	<b>71</b>

## ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 2-1: Ripartizione finanziamenti per le misure della Priorità 4 .....	26
Tabella 2-2: Ripartizione finanziamenti per la focus area 2A della Priorità 2.....	27
Tabella 2-3: Ripartizione finanziamenti per la focus area 2B della Priorità 2 .....	27
Tabella 2-4: Ripartizione finanziamenti per la focus area 3A della Priorità 3.....	28
Tabella 2-5: Ripartizione finanziamenti per la focus area 3B della Priorità 3 .....	28
Tabella 2-6: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5A della Priorità 5.....	29
Tabella 2-7: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5B della Priorità 5 .....	29
Tabella 2-8: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5C della Priorità 5.....	29
Tabella 2-9: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5D della Priorità 5.....	30
Tabella 2-10: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5E della Priorità 5 .....	30
Tabella 2-11: Ripartizione finanziamenti per la focus area 6A della Priorità 6.....	31
Tabella 2-12: Ripartizione finanziamenti per la focus area 6B della Priorità 6.....	31
Tabella 2-13: Ripartizione finanziamenti per la focus area 6C della Priorità 6.....	31
Tabella 2-14: Spesa pubblica complessiva – Italia (2014-2020) .....	33
Tabella 3-1: Spesa sostenuta GAL Montefeltro.....	50

## ELENCO DELLE FIGURE

Figura 1: Due pilastri, due fondi e quattro regolamenti .....	12
Figura 2: Obiettivi tematici del QSC e Priorità del Psr.....	15
Figura 3: Priorità e Focus Area .....	16
Figura 4: Ripartizione per Priorità (%) .....	26
Figura 5: Misure maggiormente finanziate per Priorità – Italia (2014-2020).....	32
Figura 6: Confronto tra spesa pubblica totale (FEASR + Cofinanziamento Italia) programmata e sostenuta in Italia – dati al 31/11/2020 .....	33
Figura 7: Ripartizione importo FEASR per Nord, Centro e Sud Italia (2014-2020) .....	34
Figura 8: Numero GAL per Regione .....	38
Figura 9: Ripartizione GAL per grado di ruralità .....	39
Figura 10: Ripartizione finanziamento Misura 19 .....	41
Figura 11: Ripartizione % risorse per sotto-Misura 19 .....	42
Figura 12: Avanzamento spesa al 30-06-2020.....	43
Figura 13: % Risorse Misura 19 sul totale risorse PSR per singola Regione .....	44
Figura 14: GAL nelle Marche.....	47
Figura 15: Ambiti tematici GAL Montefeltro.....	49
Figura 16: Finanziamento sottomisura 19.2 al Sistema Rurale Montefeltro.....	51
Figura 17: Ripartizione misura 19 al GAL Flaminia Cesano .....	54
Figura 18: Ripartizione misura 19 al GAL Flaminia Cesano .....	55
Figura 19: Ripartizione Misura 19 per GAL Colli Esini - San Vicino .....	57
Figura 20: Obbiettivi specifici M e interventi.....	59
Figura 21: Obbiettivi specifici L e interventi.....	59
Figura 22: Obbiettivi specifici N e interventi .....	60
Figura 23: Schema di piano finanziario PSL Sibilla (Ante e Post Sisma) .....	61
Figura 24: Schema di piano finanziario PSL Sibilla (Ante e Post Sisma) .....	61
Figura 25: Schema di piano finanziario PSL Piceno (Ante e Post sisma) .....	63
Figura 26: Ambiti tematici e obiettivi specifici GAL Fermano .....	65
Figura 27: Spesa pubblica per annualità GAL Fermano .....	66

Figura 28: Spesa pubblica per annualità GAL Fermano ..... 66

## ACRONIMI E ABBREVIAZIONI

FEARS	Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
PSR	Programmi di Sviluppo Rurale
OCM	Organizzazione Comune dei Mercati
PAC	Politica Agricola Comune
Ot	Obiettivi Tematici
AT	Ambito Tematico
Adg	Autorità di gestione
Sie	Insieme dei Fondi Europei
PSL	Programma di Sviluppo Locale
GAL	Gruppi di Azione Locale
Apq	Accordo di Programma Quadro
Go	Gruppi Operativi
SSL	Strategie di Sviluppo Locale
ICT	Information and Communications Technology
LEADER	Liaison Entre Actions de Développement de l'économie Rurale
CLLD	Community-Led Local Development
RRN	Rete Rurale Nazionale
PIL	Progetto Integrato Locale
Pei	Partenariato Europeo per l'Innovazione
Qsc	Quadro Strategico Comune
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo

FEAMP Fondo Europeo per Affari Marittimi e per la Pesca

FA Focus Area

FEAGE Fondo Europeo Agricolo di Garanzie

## INTRODUZIONE E SCOPO DELLA TESI

Il tema di fondo della presente tesi di laurea è quello di andare a trattare le caratteristiche generali della Politica di Sviluppo Rurale nella Programmazione 2014-2020. Verrà mostrata la struttura che la costituisce e che la regola, i metodi di applicazione e risultati riscontrati nel settennio.

Partendo dal livello Europeo, si analizzerà la programmazione in Italia prima sul piano nazionale fino ad arrivare al suo sviluppo a livello regionale, mettendo in evidenza quali sono stati gli interventi all'interno della Regione Marche.

Il testo ha il compito di far emergere quelle che sono le caratteristiche di rilievo dei singoli interventi sostenuti dai PSR regionali e delle Province Autonome, mostrando i risultati ottenuti e l'efficienza di utilizzo dei fondi ricevuti, confrontandole nelle Misure di attuazione.

Infine, si pone lo sguardo su una delle misure più innovative della programmazione trascorsa, la Misura 19 "LEADER", valutandone le caratteristiche, la struttura, i risultati conseguiti a livello nazionale e regionale ma soprattutto nella Regione Marche, analizzandone le specifiche e gli ambiti che maggiormente sono stati finanziati.

# Capitolo 1

## LA POLITICA DI SVILUPPO RURALE

### 1.1 La Politica Agricola Comune

La PAC è una politica comune a tutti i paesi dell'Unione Europea, gestita e finanziata a livello europeo con risorse del bilancio dell'UE. Varata nel 1962, la politica agricola comune rappresenta una stretta intesa tra agricoltura e società, tra l'Europa e i suoi agricoltori.

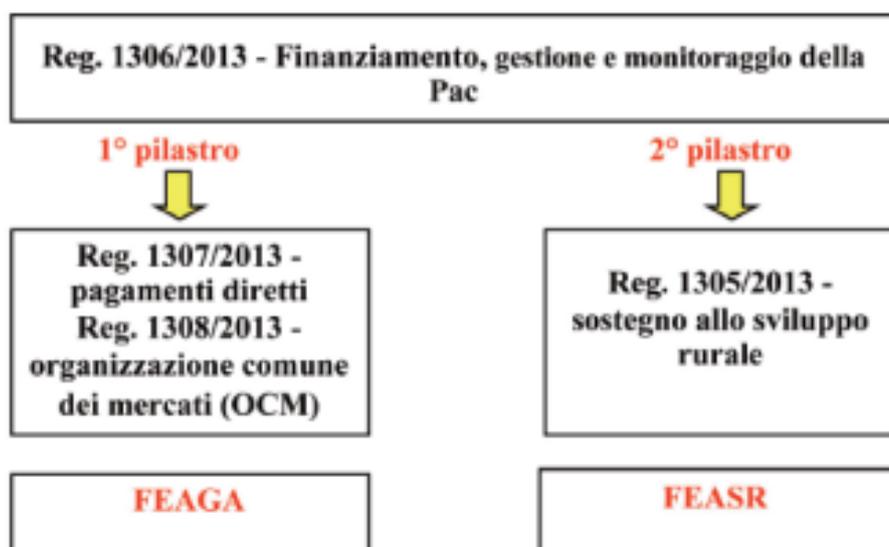
Essendo la più longeva delle politiche comunitarie, ha subito nel tempo innumerevoli trasformazioni e modifiche più o meno radicali, che hanno mutato la concezione stessa di agricoltura, da attività specificamente economica e commerciale ad attività multifunzionale potenzialmente erogatrice di servizi benefici per il mondo rurale nella sua completezza e per la totalità della sua popolazione (Hoffmann,2006).

Alla PAC è attualmente riservato circa il 40% del bilancio annuale dell'UE.

La PAC ha come obiettivo quello di aiutare gli agricoltori a produrre quantità di cibo sufficienti per l'Europa; garantire cibi sicuri e di qualità a prezzi accessibili; assicurare un tenore di vita equo agli agricoltori, proteggendoli da una eccessiva volatilità dei prezzi, dalle crisi di mercato e dagli squilibri all'interno della filiera alimentare, investendo nell'ammodernamento delle loro fattorie; mantenere comunità rurali prospere in tutta la UE; creare e conservare posti di lavoro nell'industria alimentare; tutelare l'ambiente, il benessere degli animali e la biodiversità, mitigare i cambiamenti climatici, attraverso uno sfruttamento sostenibile delle risorse ambientali.

Un insieme di regole aggiornate nel corso degli anni garantisce all'Europa una Politica Agricola Comune capace di guidare l'innovazione e rispondere ai cambiamenti climatici e alle sempre nuove esigenze della società, cercando di coniugare l'agricoltura innovativa con antiche e radicate tradizioni, e tenendo il passo con i tempi e con l'ingresso nell'Unione europea di nuovi paesi.

L'architettura giuridica della PAC si può assimilare ad un edificio che si regge su due pilastri, due fondi e quattro regolamenti (fig. 1).



**Figura 1: Due pilastri, due fondi e quattro regolamenti**

Fonte: Rete Rurale Nazionale

Il primo pilastro comprende gli interventi di mercato, che riguardano la stabilizzazione dei redditi degli agricoltori tramite la gestione dei mercati agricoli e il regime di pagamenti diretti.

Il secondo pilastro promuove la competitività delle imprese agricole e lo sviluppo rurale, con misure programmate a livello nazionale e regionale, con una costante attenzione all'agricoltura innovativa e alla sicurezza alimentare, anche per far fronte alle sfide poste dal mutamento climatico. Si tratta di punti fermi che guidano le scelte dei legislatori europei in campo agricolo, pur offrendo la flessibilità necessaria per garantire il raggiungimento degli obiettivi primari della politica agricola comune.

Per il periodo 2014-2020 il finanziamento della PAC è assicurato da due fondi:

- il Feaga, Fondo europeo agricolo di garanzia, che finanzia il primo pilastro;
- il Feasr, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, indirizzato al secondo pilastro.

Come detto in precedenza, la riforma sulla PAC si articola su quattro importanti regolamenti di base:

- pagamenti diretti (Reg. 1307/2013);
- organizzazione comune di mercato unica (Reg. 1308/2013);
- sviluppo rurale (Reg. 1305/2013);
- regolamento orizzontale sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC (Reg. 1306/2013).

### 1.1.1 *La PAC e lo sviluppo rurale*

Il secondo pilastro della PAC è rappresentato dalle politiche di sviluppo rurale, finanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per poco meno di 100 miliardi di euro ai quali si aggiungono altri 61 miliardi legati ai contributi nazionali.

L'obiettivo generale di queste strategie è lo sviluppo di un'agricoltura innovativa, rispettosa del clima e dell'ambiente e capace di adattarsi al cambiamento climatico rimanendo competitiva e innovativa. E proprio per garantire agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare la PAC 2014-2020 ha individuato 6 priorità che vanno dal trasferimento di conoscenze e di innovazione al potenziamento della sostenibilità e della competitività, dall'organizzazione della filiera alimentare mettendo al centro il benessere degli animali e la gestione dei rischi alla valorizzazione e protezione degli ecosistemi, passando anche per l'uso efficiente delle risorse, la transizione verso economie a bassa emissione di carbonio, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico. Nell'ambito della PAC, ciascuno Stato può mettere a punto un programma di sviluppo rurale pluriennale ad hoc, che risponda alle esigenze specifiche del paese e alle priorità comuni dello sviluppo rurale. Una volta approvati dalla Commissione Europea, i programmi vengono finanziati e monitorati in continuo da un sistema di controllo dove collaborano la Commissione Europea e gli Stati membri.

## 1.2 **Il secondo Pilastro: la Politica di Sviluppo Rurale**

La politica di sviluppo rurale 2014-2020 si inquadra nella programmazione complessiva delle politiche territoriali dell'UE, tramite il Quadro strategico comune (Qsc). Tutti i Fondi strutturali e di investimento europei (i cosiddetti Fondi Sie: Fondo europeo di sviluppo regionale – Fesr, Fondo sociale europeo – Fse, Fondo di coesione, Fondo europeo agricolo di sviluppo rurale – Feasr, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca – Feamp) rispondono ad un'unica strategia.

L'impostazione strategica definita per i Fondi strutturali e d'investimento è articolata su 11 Obiettivi Tematici:

1. ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione;
2. accesso alle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (ICT);
3. competitività delle piccole e medie imprese e segnatamente anche del settore agricolo;
4. economia a basse emissioni di carbonio;

5. adattamento/prevenzione nei confronti del cambiamento climatico e la gestione dei relativi rischi;
6. ambiente e uso efficiente delle risorse;
7. trasporto sostenibile e eliminazione delle strozzature nelle infrastrutture a rete;
8. occupazione e mobilità dei lavoratori;
9. inclusione sociale e lotta alla povertà;
10. miglioramento delle competenze, istruzione e apprendimento permanente;
11. capacità istituzionale e delle amministrazioni per una azione pubblica efficiente.

Coerentemente con l'inquadramento del Qsc, ogni Stato membro ha presentato all'Unione Europea un proprio documento: il cosiddetto accordo di partenariato, che allinea l'azione dello Stato membro stesso agli obiettivi strategici dell'Unione, sorveglia il coordinamento territoriale, integra le strategie ai bisogni del territorio, cura l'efficienza e l'efficacia degli interventi.

L'Accordo di Partenariato, trasmesso alla Commissione Europea a chiusura del negoziato formale, è lo strumento di programmazione nazionale dei fondi strutturali e di investimento europei (incluso il FEASR per lo Sviluppo Rurale) assegnati all'Italia per la programmazione.

Esso definisce la strategia e le priorità dello Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, viene approvato dalla Commissione in seguito ad una valutazione ed un dialogo con lo Stato membro interessato.

### 1.2.1 *Priorità e Focus Area*

La programmazione 2014-2020 offre un approccio più flessibile di quello precedente 2007-2013. Le misure non sono più classificate a livello UE in "assi", con l'obbligo di una spesa minima per asse, ma si è passati alle "**Priorità**". Le sei priorità della politica di sviluppo rurale sono esplicitamente e saldamente correlate alle priorità generali del Qsc e rappresentano in sintesi la strategia a medio-lungo termine dell'Unione Europea, quindi strettamente correlate agli obiettivi tematici (Fig. 2).



**Figura 2: Obiettivi tematici del QSC e Priorità del Psr**

Fonte: Rete Rurale Nazionale

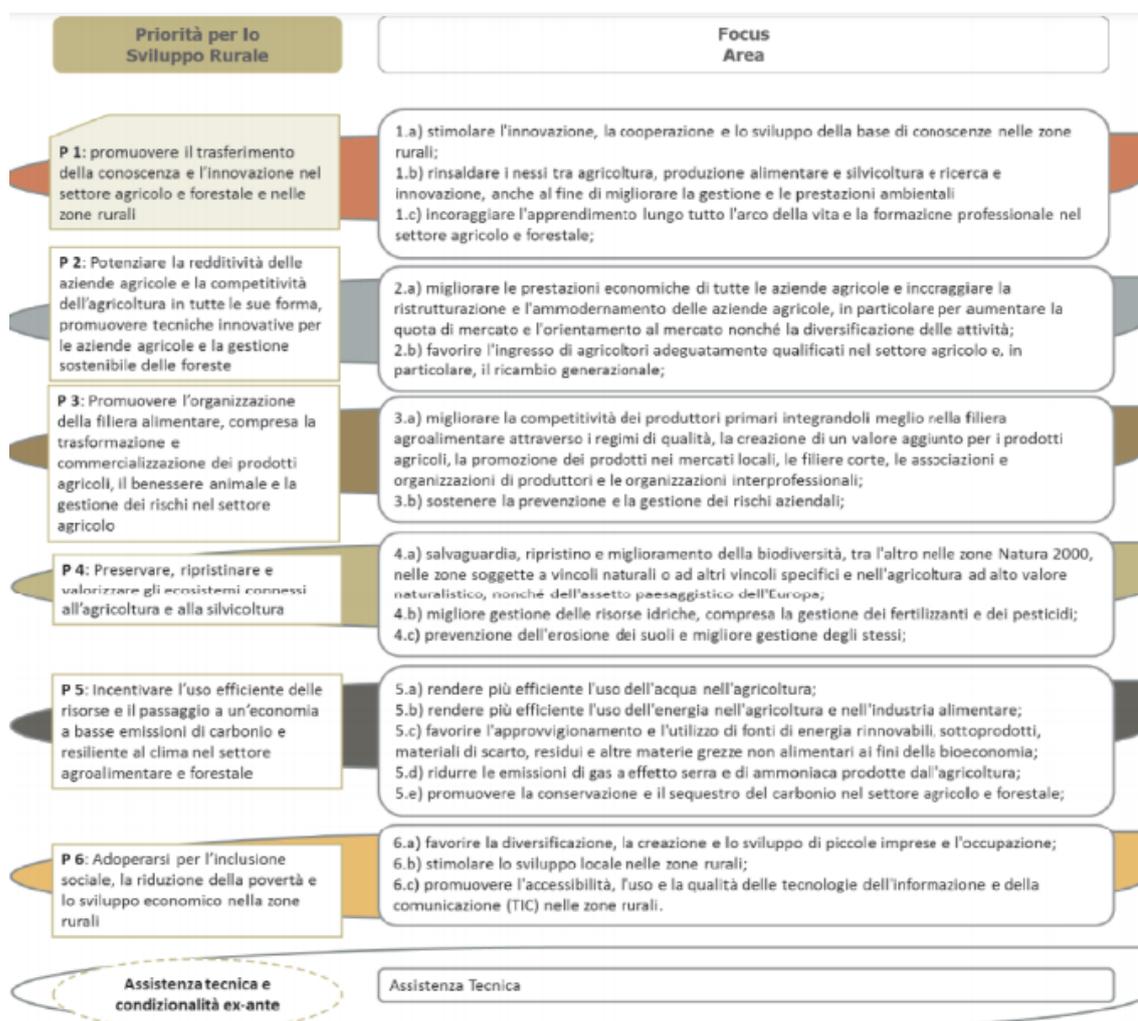
Gli Stati membri o le Regioni hanno deciso quale misura usare (e come) per raggiungere gli obiettivi fissati in base a sei priorità generali con relativi “settori d’interesse” più specifici.

Ogni PSR contiene almeno quattro delle sei priorità.

Tali priorità sono fortemente incentrate sul trasferimento di conoscenze, d’innovazione, d’organizzazione delle filiere agroalimentari, della gestione del rischio, della tutela degli ecosistemi, del contrasto ai cambiamenti climatici e della riduzione della CO<sub>2</sub>, dell’inclusione sociale e dello sviluppo economico nelle zone rurali.

Le sei priorità dello sviluppo rurale sono articolate in 18 aspetti, o “focus area” (Fa), secondo la terminologia inglese ormai entrata nell’uso comune (fig. 3). Le focus area rappresentano una delle principali novità del nuovo ciclo di programmazione. Esse nascono dalla constatazione che le misure di intervento previste dai PSR normalmente concorrono a più di un obiettivo strategico.

Ad esempio, la realizzazione di investimenti strutturali nelle aziende agricole è finalizzata al miglioramento delle prestazioni economiche dell’azienda, ma può concorrere anche al raggiungimento di obiettivi ambientali (ad es. se riguarda l’installazione di impianti di depurazione delle acque reflue), oppure di contrasto al cambiamento climatico (ad es. nel caso di realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili o di gestione delle deiezioni animali finalizzati alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca).



**Figura 3: Priorità e Focus Area**

**Fonte: Rete Rurale Nazionale**

La Politica di Sviluppo Rurale prevede che gli Stati membri o le Regioni predispongano programmi pluriennali (PSR) secondo le esigenze delle proprie zone rurali. Lo Stato membro (Art. 6 Reg. 1305/2013) può presentare un unico Programma Nazionale per l'insieme del proprio territorio, oppure una serie di Programmi Regionali. Sulla base dell'accordo "Conferenza Stato-Regioni", l'Italia ha scelto di sviluppare 21 Programmi di sviluppo rurale a livello di Regioni e Province autonome e un Programma Nazionale centralizzato per quattro misure ritenute strategiche:

1. gestione del rischio;
2. biodiversità animale;
3. infrastrutture per l'irrigazione;
4. Rete Rurale Nazionale (piattaforma RRN).

Le Regioni hanno costruito i propri PSR in base alle caratteristiche dell'agricoltura e delle zone rurali dei propri territori. Tuttavia la loro programmazione ha dovuto seguire uno schema comune, fissato dai regolamenti comunitari della politica di sviluppo rurale.

### **1.3 Il PSR Marche**

La politica di sviluppo rurale in Italia è attuata, come abbiamo sopra precisato, mediante Programmi di sviluppo rurale (PSR) regionali.

Il PSR Marche 2014-2020 è il risultato di un lungo lavoro, iniziato nel 2013, di raccordo e interazione tra l'Autorità di gestione (Adg) del PSR e i principali soggetti coinvolti nel processo di programmazione. Le sei priorità sono state declinate in misure, sottomisure e operazioni, determinate in funzione delle specificità e dei fabbisogni regionali emersi.

Il PSR è stato approvato dalla Regione Marche e dalla Commissione europea a luglio 2015 e poi modificato nel corso della sua attuazione.

### **1.4 Misure del Psr Marche**

#### *1.4.1 Misura 1*

La misura 1- trasferimento di conoscenze e azioni di informazione – si articola in due sottomisure:

- 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;

- 1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.

Per entrambe le sottomisure sono state previste diverse operazioni. In particolare, la sottomisura 1.1 prevede le operazioni 1.1.A e 1.1.B, che sostengono la formazione degli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale (1.1.A) e dei gestori del territorio, degli operatori economici e delle Piccole Medie Imprese (1.1.B).

La sottomisura 1.2 si articola in tre operazioni che sono finalizzate a sostenere azioni informative relative al miglioramento economico delle aziende economiche e commerciali (1.1.A), informative e dimostrative su tematiche ambientali (1.2.B) e nell'ambito dello sviluppo rurale (1.2.C).

#### 1.4.2 *Misura 2*

La misura 2 - servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole - prevede una sottomisura:

- 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza.

#### 1.4.3 *Misura 3*

La misura 3 - regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari – si articola in due sottomisure:

- 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno.

#### 1.4.4 *Misura 4*

La misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali – si articola in quattro sottomisure:

- 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole;
- 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli;
- 4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura;

- 4.4 - Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.

In particolare, la sottomisura 4.2 prevede le operazioni 4.2.A e 4.2.B, che sostengono gli investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari (4.2.A) e per la riduzione dei consumi energetici (4.2.B).

La sottomisura 4.3 si articola in due operazioni, finalizzate a sostenere gli investimenti per la viabilità rurale e forestale (4.3.A) e per le infrastrutture irrigue (4.3.B).

Infine, la sottomisura 4.4 prevede due azioni per gli investimenti non produttivi a finalità ambientale, la prima indirizzata al sostegno per investimenti non produttivi in aree oggetto di accordo agroambientale mentre la seconda si occupa di misure di attenuazione del conflitto allevatore/lupo

#### 1.4.5 *Misura 5*

La misura 5 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione – si articola in due sottomisure:

- 5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- 5.2 - sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

#### 1.4.6 *Misura 6*

La misura 6 - sviluppo delle aziende agricole e delle imprese – si articola in 3 sottomisure:

- 6.1 - Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori;
- 6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali;
- 6.4 - Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole.

In particolare, la sottomisura 6.4 si articola in due operazioni, A e B, che, a loro volta, prevedono una serie di Azioni.

La sottomisura 6.4.A - sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole è articolata in più azioni indirizzate su: agriturismo, agricoltura sociale, produzione di energia, trasformazione e commercializzazione di prodotti solo come input,

realizzazione di punti vendita extra-aziendali dei prodotti previsti dall'allegato 1 al Trattato e dall'allegato 1 solo come input.

Mentre la sottomisura 6.4.B - investimenti strutturali nelle Piccole Medie Imprese per lo sviluppo di attività non agricole prevede azioni su: produzione di energia e servizi alla popolazione e alle imprese.

#### 1.4.7 *Misura 7*

La misura 7 - servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali – si articola in sei sottomisure:

- 7.1 - Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- 7.2 - Sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico;
- 7.3 - Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione on-line;
- 7.4 - Sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura;
- 7.5 - Sostegno a investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico e per informazioni turistiche;
- 7.6 - Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente.

#### 1.4.8 *Misura 8*

La misura 8 - investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste – si articola in cinque sottomisure:

- 8.1 - Sostegno alla forestazione/all'imboschimento;
- 8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali;

- 8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 8.5 - Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali;
- 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste.

#### 1.4.9 *Misura 9*

La misura 9 - costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori – prevede una sola sottomisura: 9.1 - Sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori.

#### 1.4.10 *Misura 10*

La misura 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali – si articola in due sottomisure:

- 10.1 - Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali;
- 10.2 - Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura.

Nello specifico, la sottomisura 10.1 si articola in quattro operazioni, A, B, C e D che, a loro volta, prevedono una serie di Azioni.

La sottomisura 10.1 operazione A - produzione integrata per la tutela delle acque è articolata in 2 Azioni riguardanti produzione integrata e produzione integrata avanzata.

Anche la sottomisura 10.1 operazione B - inerbimento permanente delle superfici agricole prevede 2 azioni indirizzate a inerbimento permanente delle colture perenni specializzate e margini erbosi multifunzionali.

La sottomisura 10.1 operazione C - gestione sostenibile dei pascoli

La sottomisura 10.1 operazione D - conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale prevede 2 azioni per la conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e di origine vegetale.

#### 1.4.11 *Misura 11*

La misura 11 - agricoltura biologica – si articola in due sottomisure:

- 11.1 - Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica;

- 11.2 - Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

#### 1.4.12 *Misura 12*

La misura 12 - Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva quadro sulle acque – si articola in due sottomisure:

- 12.1 - Pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000;
- 12.2 - Pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000.

#### 1.4.13 *Misura 13*

La misura 13 - indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici - si articola nella sottomisura 13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane.

#### 1.4.14 *Misura 14*

La misura 14 - benessere degli animali - si articola nella sottomisura 14.1 - pagamento per il benessere degli animali.

#### 1.4.15 *Misura 15*

La misura 15 - servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta – si articola in due sottomisure:

- 15.1 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima;
- 15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali.

#### 1.4.16 *Misura 16*

La misura 16 - cooperazione – si articola in nove sottomisure:

- 16.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura;
- 16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;

- 16.3 - Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree Leader (sottomisura eliminata nella versione 6.0 del PSR Marche);
- 16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali;
- 16.5 - Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso;
- 16.6 - Sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;
- 16.7 - Supporto per le strategie di sviluppo non CLLD (sottomisura eliminata nella versione 6.0 del PSR Marche);
- 16.8 - Sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;
- 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare.

In particolare, la sottomisura 16.1 prevede due Azioni per il sostegno alla creazione e al funzionamento di Gruppi operativi (Go) del Pei: Fase di setting-up e Finanziamento dei Gruppi operativi. Mentre, la sottomisura 16.5 prevede tre Azioni per sostenere azioni collettive per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico e per il miglioramento dell'ambiente: tutela del suolo e prevenzione del rischio idrogeologico, tutela della biodiversità e tutela della qualità delle acque.

#### 1.4.17 Misura 19

La misura 19 - sostegno allo sviluppo locale Leader – si articola in quattro sottomisure:

- 19.1 - Sostegno preparatorio;
- 19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
- 19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
- 19.4 - Sostegno per i costi di gestione e di animazione.

#### 1.4.18 *Misura 20*

La misura 20 - assistenza tecnica – prevede una sottomisura 20.1 - supporto di assistenza tecnica.

#### 1.4.19 *Misura 21*

La misura 21- sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e Pmi particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19, introdotta a settembre 2020, riguarda tutto il territorio regionale e ha come obiettivo quello di fornire liquidità agli agricoltori e alle imprese agricole colpite dalle misure restrittive introdotte, da febbraio 2020, a causa della diffusione del virus Covid-19. Le misure restrittive, a salvaguardia della salute di tutti i cittadini, hanno causato interruzioni delle attività e una grave crisi economica e sociale.

La misura 21 intende, quindi, rispondere ai problemi di liquidità delle aziende che sono state più colpite dalla crisi, garantendo in questo modo la continuità delle loro attività economiche.

La misura 21 si articola in una sottomisura, 21.1, che prevede due operazioni:

- Operazione A) – Sostegno alle aziende agricole agrituristiche, alle fattorie didattiche e all'agricoltura sociale;
- Operazione B) – Sostegno alle aziende agricole che allevano bovini da carne con linea vacca-vitello.

## Capitolo 2

### POLITICA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 IN ITALIA: PRIME VALUTAZIONI SULLA PROGRAMMAZIONE

#### 2.1 Valutazione della programmazione PSR 2014-2020: analisi a livello nazionale

Il Reg. Ue 1305/2013 ha assegnato all'Italia una dotazione di risorse finanziarie del FEASR pari a 10,44 miliardi di euro per il periodo 2014-2020. A questo importo si aggiungono altrettante risorse finanziarie del cofinanziamento nazionale. Pertanto, il valore complessivo della spesa pubblica per lo sviluppo rurale per l'Italia è di **20,91 miliardi di euro in sette anni**. Una somma del 6% superiore rispetto alla precedente programmazione, la 2007-2013, a dimostrazione della crescente importanza dello Sviluppo rurale nell'ambito della PAC.

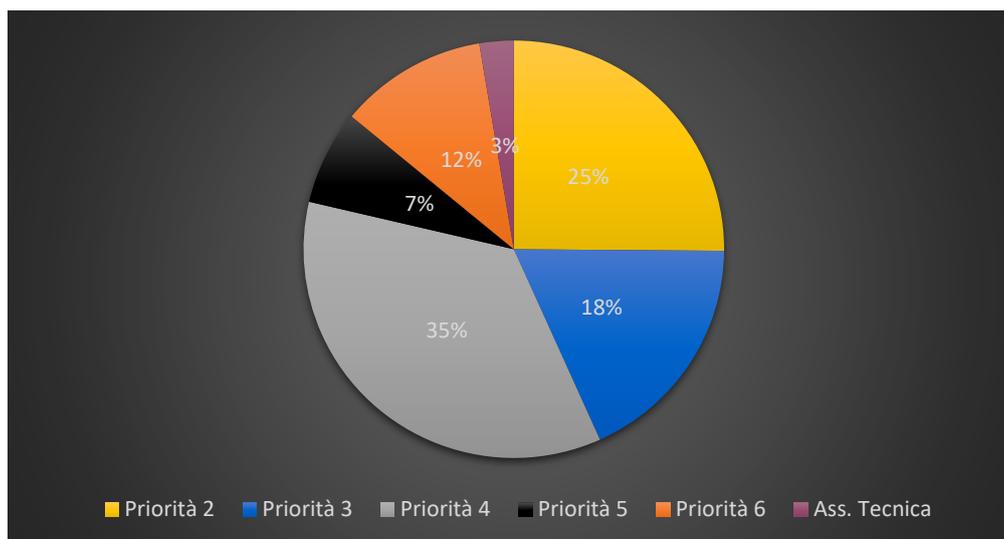
Il cofinanziamento nazionale è del 100% per le misure nazionali e del 70% per i programmi regionali, a cui si aggiunge una quota di cofinanziamento regionale del 30%.

L'accordo della "Conferenza Stato-Regioni" del 16 gennaio 2014 ha previsto di destinare 18,6 miliardi di euro all'attuazione dei programmi regionali e 2,2 miliardi di euro a misure nazionali, in quattro linee di intervento: gestione del rischio, infrastrutture irrigue, biodiversità animale e Rete rurale nazionale.

Nella programmazione 2014-2020, l'Italia dispone di un PSR nazionale con quattro misure:

- gestione rischio per e 1.640.000.000 (7,86%);
- biodiversità animale per e 200.000.000 (0,96%);
- infrastrutture irrigue per e 300.000.000 (1,44%);
- rete rurale nazionale per e 115.000.000 (0,48%).

Da un'attenta analisi dei dati del Report Trimestrale "report di avanzamento della spesa pubblica dei programmi di sviluppo rurale" aggiornato al 15 ottobre 2020 è possibile evidenziare come il finanziamento europeo sopra evidenziato (20,91 miliardi di euro complessivi per la programmazione 2014-2020) sia stato poi ripartito a livello nazionale nelle sei priorità del PSR.



**Figura 4: Ripartizione per Priorità (%)**

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

I finanziamenti ricevuti per singola priorità sono poi stati divisi nelle rispettive Focus Area e quindi messe in atto tramite le misure più consone del PSR.

Per portare un esempio, nel grafico 1 si può notare come la Priorità 4, indirizzata alla preservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi, sia stata la più finanziata (35%).

Dalla tabella 1 emerge come tale Priorità 4 che possiamo definire la priorità ambientale sia stata spalmata in diverse misure. La tabella evidenzia i finanziamenti che ciascuna misura ha ricevuto relativamente alla Priorità 4.

**Tabella 2-1: Ripartizione finanziamenti per le misure della Priorità 4**

Misura	FEASR	Spesa Pubblica	%
M1	24.319.332,02	51.829.582,89	0,66%
M2	17.574.902,87	37.200.334,84	0,48%
M4	139.206.309,51	257.839.234,88	3,77%
M7	13.032.293,87	26.650.556,66	0,35%
M8	317.883.633,30	579.168.636,16	8,61%
M10	1.157.518.628,80	2.328.633.687,29	31,36%
M11	1.084.038.507,54	2.034.765.973,39	29,37%
M12	38.856.380,61	70.968.835,74	1,05%
M13	797.279.161,01	1.629.156.524,78	21,60%
M15	25.821.633,80	44.494.605,29	0,70%
M16	75.268.955,93	164.357.490,51	2,04%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

In particolare, vale la pena di osservare che la misura strettamente dedicata all'ambiente è la Misura 10, "pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali e conservazione delle risorse in agricoltura", con uno stanziamento di fondi del 31,36%, ovvero 2,3 miliardi di euro complessivi.

Passiamo ora ad analizzare anche le altre Priorità al fine di evidenziare quali siano state le misure più o meno finanziate nell'arco della programmazione 2014-2020.

Per quanto riguarda la Priorità 2 "promotrice della competitività e redditività delle aziende agricole" rileviamo che essa è la seconda per finanziamenti ricevuti sul totale, con il 25,1%, ovvero 5,15 miliardi di euro; si specifica che i fondi assegnati sono stati ripartiti nelle due focus area e principalmente indirizzati alla focus area 2A "sostenere la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole per migliorare la competitività" (64,07%), rispetto alla focus area 2B "incoraggiare e sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali da parte di giovani agricoltori" (35,93%).

**Tabella 2-2: Ripartizione finanziamenti per la focus area 2A della Priorità 2**

Misure	FEASR	Spesa Pubblica	%
M1	26.022.547,10	56.775.900,47	1,57%
M2	16.414.859,40	35.887.155,92	0,99%
M4	1.279.664.015,73	2.547.299.720,79	77,17%
M6	228.891.681,03	437.349.355,38	13,80%
M8	34.179.061,00	73.082.498,21	2,06%
M16	73.088.906,86	149.199.168,54	4,41%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

**Tabella 2-3: Ripartizione finanziamenti per la focus area 2B della Priorità 2**

Misure	FEASR	Spesa Pubblica	%
M1	25.756.687,29	46.342.571,41	2,67%
M2	3.982.003,16	7.866.423,68	0,41%
M4	500.419.610,78	922.269.597,93	51,93%
M6	431.552.167,62	874.652.604,82	44,78%
M16	1.901.588,62	4.163.154,74	0,20%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

Dalla tabella 2 emerge che la misura più finanziata sia la Misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali) con il 77%, mentre le nuove attività imprenditoriali (Tab.3) hanno

riscosso quasi il 52%. Nel complesso la Misura 4 ha ricevuto un totale di 3,47 miliardi di euro. Anche la Misura 6 (sviluppo aziende agricole e imprese), ha riscontrato ottimi finanziamenti e con la Misura 4 costituisce circa l'85% dell'intero investimento della Priorità 2.

Per quanto riguarda la Priorità 3 “filieri e gestione rischi”, sono stati stanziati 3,98 miliardi di euro, il 18,15% sul totale complessivo. Tali finanziamenti sono stati ripartiti in due focus area: Focus Area 3A “sostenere la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità, mercati locali, filiere corte per migliorare la competitività” e Focus Area 3 B “favorire l'accesso delle imprese agricole a regimi di gestione del rischio”.

**Tabella 2-4: Ripartizione finanziamenti per la focus area 3A della Priorità 3**

Misure	FEASR	Spesa Pubblica	%
M1	7.004.764,89	15.198.666,32	0,64%
M2	10.756.294,93	19.701.358,23	0,98%
M3	91.648.628,61	188.360.410,80	8,38%
M4	666.297.097,68	1.358.478.715,13	60,94%
M6	1.537.279,59	2.540.958,00	0,14%
M8	8.293.095,00	19.232.595,08	0,76%
M9	6.496.948,00	11.945.250,51	0,59%
M14	215.284.188,87	438.519.272,23	19,69%
M16	86.121.851,37	171.951.893,77	7,88%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

**Tabella 2-5: Ripartizione finanziamenti per la focus area 3B della Priorità 3**

Misure	FEASR	Spesa Pubblica	%
M1	1.511.794,03	3.287.224,08	0,19%
M2	715.012,00	1.621.994,43	0,09%
M5	121.835.144,76	242.315.121,77	15,19%
M8	13.427.424,00	30.460.630,80	1,67%
M16	3.491.103,82	7.829.811,33	0,44%
M17	660.910.143,09	1.468.689.206,87	82,42%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

Analizzando le tabelle 4 e 5, possiamo nuovamente vedere come le misure più affini alla priorità siano logicamente le maggiormente finanziate, ovvero la Misura 4 “investimenti in immobili”, con 1,38 miliardi di euro e la Misura 17 (gestione del rischio), la più finanziata con 1,47 miliardi di euro.

Per la Priorità 5 che incentiva l'uso efficiente delle risorse, del passaggio a una economia con basse emissioni di carbonio e resiliente al clima, sono stati stanziati poco più di 1,6 miliardi di euro, il 7,3% e ripartiti nelle sue 5 focus area: Focus Area 5A “maggiorare l'uso dell'acqua nell'agricoltura”, Focus Area 5B “migliorare l'uso dell'energia in agricoltura e industria alimentare”, Focus Area 5C “favorire l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili ai fini della bioeconomia”, Focus Area 5D “ridurre di gas a effetto serra e ammoniaca prodotta dall'agricoltura” e Focus Area 5E “promuovere conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale”.

**Tabella 2-6: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5A della Priorità 5**

<i>Misure</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa Pubblica</i>	<i>%</i>
<i>M1</i>	1.951.812,09	4.313.386,75	0,69%
<i>M2</i>	2.626.512,62	5.386.532,21	0,92%
<i>M4</i>	270.099.948,48	570.765.098,20	94,80%
<i>M16</i>	10.251.545,83	18.862.303,76	3,60%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

**Tabella 2-7: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5B della Priorità 5**

<i>Misure</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa Pubblica</i>	<i>%</i>
<i>M1</i>	208.600,00	480.138,68	2,00%
<i>M2</i>	587.938,00	1.353.416,05	5,65%
<i>M4</i>	3.069.460,00	7.118.413,73	29,49%
<i>M16</i>	6.541.920,00	11.141.551,61	62,86%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

**Tabella 2-8: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5C della Priorità 5**

<i>Misure</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa Pubblica</i>	<i>%</i>
<i>M1</i>	3.034.956,74	6.522.235,10	4,43%
<i>M2</i>	3.073.170,62	6.745.240,04	4,49%
<i>M4</i>	10.112.864,25	19.951.161,67	14,76%
<i>M6</i>	15.120.039,30	34.628.402,00	22,07%
<i>M7</i>	15.129.114,26	30.005.264,04	22,09%
<i>M8</i>	6.617.612,87	15.346.968,62	9,66%
<i>M16</i>	15.411.596,44	34.580.395,43	22,50%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

**Tabella 2-9: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5D della Priorità 5**

<i>Misure</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa Pubblica</i>	<i>%</i>
<i>M1</i>	1.880.347,50	4.120.305,66	3,41%
<i>M2</i>	1.540.215,00	3.309.770,83	2,79%
<i>M4</i>	16.666.063,00	35.022.873,38	30,21%
<i>M10</i>	31.506.569,00	73.067.182,28	57,11%
<i>M16</i>	3.578.818,00	8.080.312,11	6,49%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

**Tabella 2-10: Ripartizione finanziamenti per la focus area 5E della Priorità 5**

<i>Misure</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa Pubblica</i>	<i>%</i>
<i>M1</i>	2.716.833,96	5.860.760,36	0,79%
<i>M2</i>	3.200.447,62	6.923.419,33	0,93%
<i>M8</i>	239.493.717,30	490.004.103,84	69,23%
<i>M10</i>	82.623.023,00	183.163.360,39	23,88%
<i>M11</i>	823.067,00	1.915.000,00	0,24%
<i>M12</i>	5.231.556,73	8.647.201,21	1,51%
<i>M15</i>	2.156.000,00	5.000.000,00	0,62%
<i>M16</i>	9.676.716,00	21.284.312,95	2,80%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

Dalle tabelle 6, 7, 8, 9 e 10 emerge che la Misura 4 (investimenti sugli immobili) sia stata finanziata in tutte le focus area ad eccezione della 5E, risultando la più sponsorizzata della Priorità 5 per il 39,2%, con un totale di 632 milioni di euro. Subito dietro si posiziona la Misura 10 (Pagamenti agro-climatico-ambientali), utilizzata solamente nelle focus area 5D e 5E ma ricevente 563 milioni di euro corrispondenti al 34,9%.

Per la Priorità 6: Preservare, ripristinare e valorizzare ecosistemi, inclusione sociale, riduzione povertà e sviluppo economico delle zone rurali, sono stati resi disponibili 2,37 miliardi di euro, ovvero l'11,38% sul finanziamento complessivo e ripartito nelle sue tre Focus Area: Focus Area 6A "favorire la creazione e sviluppo di piccole imprese", Focus Area 6B "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e Focus Area 6C "promuovere l'uso e qualità delle tecnologie informatiche e della comunicazione nelle zone rurali".

**Tabella 2-11: Ripartizione finanziamenti per la focus area 6A della Priorità 6**

<i>Misure</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa Pubblica</i>	<i>%</i>
<i>M1</i>	2.487.570,01	4.887.771,00	1,31%
<i>M2</i>	1.687.928,00	3.038.935,32	0,89%
<i>M6</i>	76.272.109,12	139.759.406,19	40,27%
<i>M7</i>	85.200.553,08	147.477.617,76	44,99%
<i>M8</i>	3.840.000,00	8.000.000,00	2,03%
<i>M16</i>	19.898.330,87	35.533.418,91	10,51%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

**Tabella 2-12: Ripartizione finanziamenti per la focus area 6B della Priorità 6**

<i>Misure</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa Pubblica</i>	<i>%</i>
<i>M1</i>	2.200.693,60	4.975.414,72	0,30%
<i>M2</i>	30.184,00	70.000,00	0,01%
<i>M7</i>	95.609.310,79	204.313.826,39	13,20%
<i>M16</i>	12.462.667,54	28.737.886,84	1,72%
<i>M19</i>	614.068.262,60	1.211.859.512,01	84,77%

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

**Tabella 2-13: Ripartizione finanziamenti per la focus area 6C della Priorità 6**

<i>Misure</i>	<i>FEASR</i>	<i>Spesa Pubblica</i>	<i>%</i>
<i>M1</i>	1.653.176,36	3.062.021,88	0,60%
<i>M2</i>	126.834,00	237.500,00	0,05%
<i>M7</i>	272.581.338,30	582.263.195,77	99,24%
<i>M16</i>	318.476,04	738.580,80	0,12%

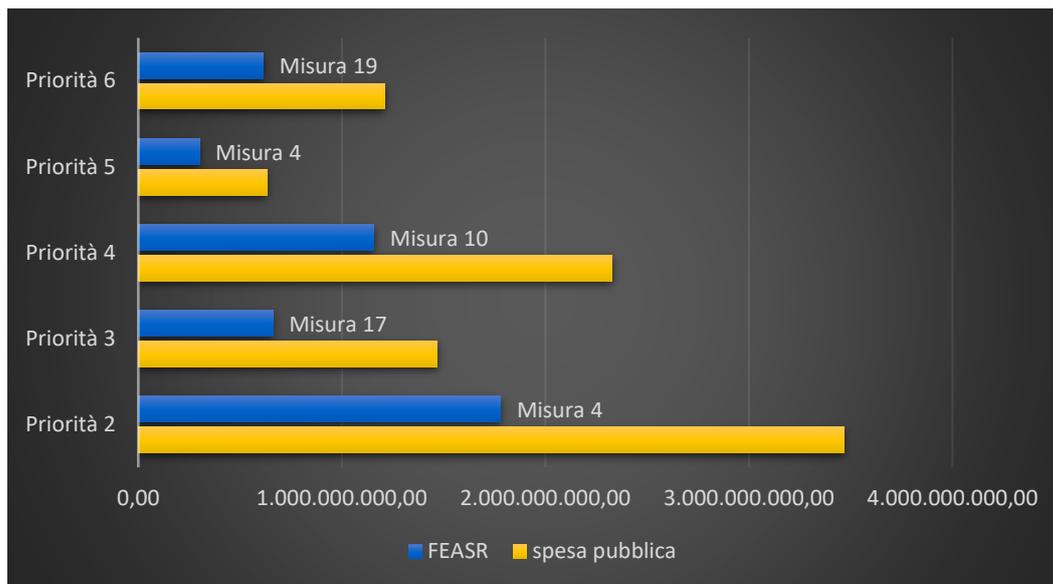
Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

Dalle tabelle 11, 12 e 13, si deduce che la misura maggiormente finanziata sia la 19 (Leader), per 1,2 miliardi di euro, circa il 50% della Priorità 6. A sostegno della Misura 19 troviamo la Misura 7 (Servizi base e rinnovamento di villaggi in zone rurali), con il 39,3%, ovvero 934 milioni di euro.

Osservando la Figura 5 e le tabelle sopra riportate, si nota che la Priorità 1 non è presente, questo perché con essa si promuove uno sviluppo generale delle conoscenze e dell'innovazione nell'intero settore agricolo e quindi considerata come spalla per le altre 5 Priorità. Questo carattere è facilmente riconoscibile dalla presenza costante in ogni focus area

di ogni priorità della Misura 1 (Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione) e della Misura 2 (Servizi consulenza, sostituzione e assistenza, gestione aziende agricole), anche con scarsi incentivi, mai sopra al 5% per ogni focus area.

In sintesi, risulta particolarmente interessante ragionare in termini di misure e analizzare in dettaglio le misure che hanno ottenuto i maggiori finanziamenti.



**Figura 5: Misure maggiormente finanziate per Priorità – Italia (2014-2020)**

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

Tenendo in considerazione i dati riportati nelle precedenti tabelle, si può definitivamente indicare la Misura 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) come la maggiormente finanziata nella programmazione con 2,38 miliardi di euro di spesa pubblica cumulata, ma con una efficienza di spesa del 40,95%. Seguono la Misura 10 (pagamenti agro-climatici-ambientali) con 1,76 miliardi di euro e la Misura 11 (agricoltura biologica) con 1,59 miliardi di euro, entrambe tra le 5 misure migliori per efficienza di spesa, rispettivamente con 66,74% e 78,42%.

Viceversa, la misura meno finanziata risulta essere la Misura 18 (Fondi mutualistici per avversità atmosferiche, epidemiologiche e fitopatogeni) per cui non risulta neanche una spesa programmata.

Per una considerazione più ampia della situazione finanziaria per lo sviluppo rurale a livello nazionale è opportuno soffermarsi sulla spesa pubblica realmente sostenuta.

A fronte di questa spesa pubblica programmata, alla data 31/11/2020 l'Italia ha sostenuto una spesa complessiva pari a 11,43 miliardi di euro a sostegno dello sviluppo rurale (Fig. 6), rivelando un'efficienza di spesa pari al 54,72%, valori davvero inferiori rispetto alla spesa programmata. Di questa quota sostenuta, si riscontra che buona parte si origini dal Cofinanziamento Nazionale mentre, per il 49%, deriva dal sostegno comunitario allo sviluppo rurale, che attraverso il FEASR viene reso disponibile dall'UE.



**Figura 6: Confronto tra spesa pubblica totale (FEASR + Cofinanziamento Italia) programmata e sostenuta in Italia – dati al 31/11/2020**

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

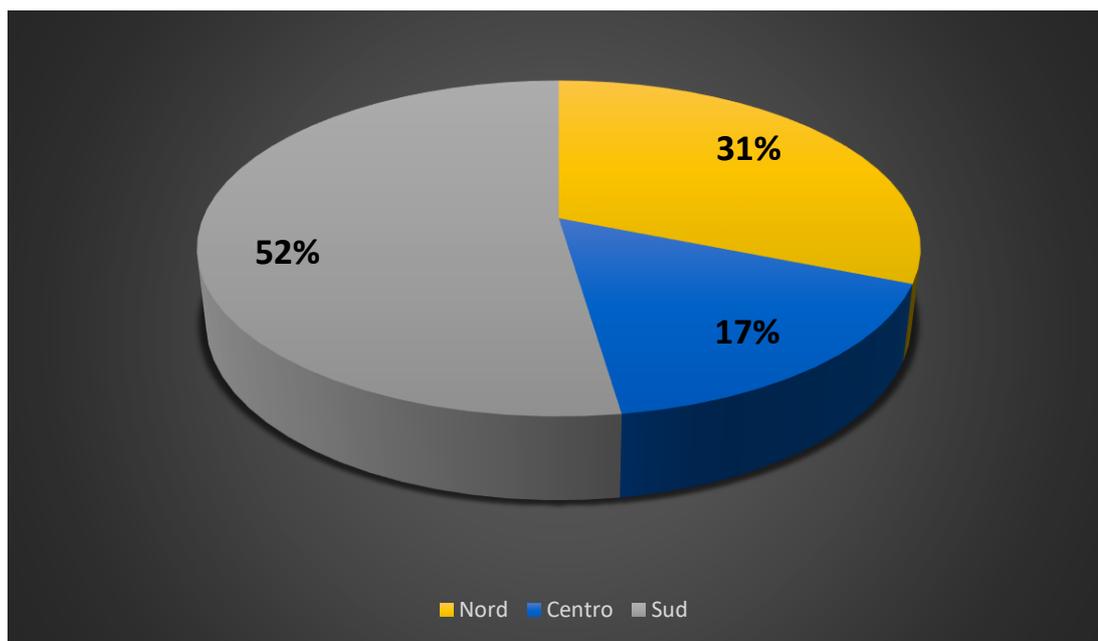
**Tabella 2-14: Spesa pubblica complessiva – Italia (2014-2020)**

Spesa pubblica Programmata	FEASR	% FEASR
<b>20.912.855.872,42</b>	<b>10.444.380.767,00</b>	<b>49,94%</b>
Spesa pubblica Sostenuta	FEASR	% FEASR
<b>11.443.566.324,46</b>	<b>5.610.258.676,59</b>	<b>49,06%</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

## 2.2 Valutazione della programmazione PSR 2014-2020: analisi a livello regionale

Al fine di analizzare le spese pubbliche sostenute dalle singole Regioni, si è scelto di ripartire queste ultime in tre aree geografiche, ovvero Nord (Valle D'Aosta, Alto-Adige, Trentino, Friuli, Lombardia, Liguria, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna), Centro (Marche, Lazio, Toscana, Umbria, Abruzzo) e Sud (Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia, Sardegna).



**Figura 7: Ripartizione importo FEASR per Nord, Centro e Sud Italia (2014-2020)**

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

Come si evidenzia nella Figura 7, il finanziamento europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) nel periodo considerato è stato ripartito in maniera differente tra Nord, Centro e Sud: infatti il 52,32% del finanziamento totale è stato indirizzato alle regioni del Sud Italia. Di seguito troviamo il Nord Italia con 31,16% e infine il Centro Italia con il 16,52%.

Per la spesa pubblica cumulata, si nota che il 40,2% nella programmazione in Italia è stata indirizzata al Sud Italia, con una somma di circa 4,6 miliardi di euro; seguono poi il Nord Italia con 3,6 miliardi di euro (32,2%) e infine il Centro Italia con 1,9 miliardi di euro (16,86%).

### **2.3 Valutazione programmazione 2014-2020: analisi per Singole Regioni e Province autonome**

Procedendo con una analisi più dettagliata delle singole Regioni, si può osservare come la più finanziata sia la Sicilia (5%), seguita dalla Campania (4,5%) e dalla Sardegna (4%). Andando a confrontare la spesa pubblica programmata e quella realmente sostenuta per ogni Regione si osserva che la maggiore efficienza di spesa si ha nella Provincia Autonoma di Bolzano (77,84%) seguita, con evidente distacco, dal Veneto (67,22%) e dall'Emilia-Romagna (65,33%). In sintesi, possiamo affermare che le regioni meridionali/insulari maggiormente finanziate siano state scarsamente efficienti nella spesa pubblica; tuttavia, si puntualizza che la Sardegna è l'unica a presentare valori vicini a quelli delle regioni sopra citate (64,40%), mentre la Sicilia e la Campania presentano valori intorno al 50%.

Analizzando la Regione Marche, si osserva che essa si colloca nelle ultime posizioni per finanziamenti ricevuti ed efficienza di spesa. Infatti, si può subito notare che a fronte dei quasi 700 milioni di euro previsti, nell'intero settennio sia stata sostenuta una spesa di soli 276 milioni di euro con una efficienza di spesa pari a 39,67% che fanno slittare la nostra Regione in penultima posizione. Solo la regione Puglia ha una efficienza inferiore (38,46%).

## Capitolo 3

### MISURA 19:

### LEADER

La politica comunitaria per lo sviluppo rurale finanzia i progetti di sviluppo delle zone rurali della strategia Leader (acronimo di Liaison entre actions de développement de l'économie rurale ovvero collegamento tra le azioni di sviluppo e l'economia rurale) tramite la misura 19.

Leader promuove lo sviluppo sostenibile delle aree rurali con un approccio dal basso (bottom up) elaborato in base ad aspettative, idee, progetti e iniziative della popolazione locale per favorirne lo sviluppo, soprattutto in funzione dell'aumento dell'occupazione. Il coordinamento delle azioni dal basso spetta ai GAL (Gruppi di Azione Locale) che hanno il compito di elaborare e realizzare a livello locale una strategia di sviluppo pilota, innovativa, multisetoriale e integrata (SSL – Strategia di Sviluppo Locale).

Nel paragrafo successivo verrà descritta la natura dei GAL.

L'approccio Leader consente, quindi, ai cittadini e a tutti i soggetti locali interessati (associazioni, gruppi di interesse economico-sociali, enti pubblici e privati) di esprimersi e partecipare attivamente agli orientamenti del territorio in materia di sviluppo rurale, con la possibilità di partire proprio dalla loro visione, dalle loro aspettative e fabbisogni e dai loro progetti. Questo sistema consente di realizzare e sperimentare un approccio territoriale integrato di qualità, nel quale la coesione sociale, la concertazione e la trasparenza nei processi decisionali sono l'elemento innovativo dell'attuazione dei programmi di sviluppo rurale.

La strategia Leader che nasce nel 1991, ha mosso i primi passi e nel corso degli anni ha ampliato la sua portata fino ad essere inserita a pieno titolo dal 2000, nell'ambito della programmazione europea delle politiche per lo sviluppo rurale (II pilastro). Anche in questa fase di programmazione (2014-2020) al metodo Leader viene riconosciuto un ruolo strategico nel favorire la coesione territoriale e una crescita sostenibile, inclusiva e intelligente delle zone rurali, tanto che gli viene destinato almeno il 5% delle risorse di ogni Programma di Sviluppo Rurale di ogni Stato dell'Unione e di ogni Regione italiana.

Per la **Misura 19**, nella programmazione 2014-2020 sono stati **spesi 1.220,53 milioni di euro**.

### 3.1 GAL – Gruppi di azione locale

Lo sviluppo locale partecipativo è attuato dai Gruppi di azione locale (GAL), costituiti da un partenariato composti da soggetti pubblico-privati rappresentativi del tessuto socio-economico locale i quali, per accedere agli aiuti del PSR, predispongono un Piano di sviluppo locale (PSL) che definisce la strategia e gli interventi tramite i quali realizzare il proprio percorso autonomo di sviluppo delle zone Leader.

I partenariati dei GAL generalmente assumono una forma giuridica e si dotano di una struttura operativa solitamente composta da un consiglio di amministrazione e da uno staff tecnico. I principali compiti del partenariato sono l'individuazione degli obiettivi e delle linee di attività da realizzare con le strategie locali. Lo staff tecnico ha il compito di gestire e attuare le attività programmate nelle SSL:

- selezionando i beneficiari dei progetti, proseguendo le necessarie attività di animazione, informazione e comunicazione a livello locale ed eterno;
- monitorando e valutando le attività in essere; svolgendo tutte le attività tecnico amministrative.

Ai GAL viene richiesto di operare in maniera complementare all'Accordo di programma quadro, ovvero accordi tra enti locali, regioni e amministrazione centrale che possono riguardare interventi finanziati con risorse nazionali ordinarie e aggiuntive per aree sottoutilizzate, al fine di concorrere agli obiettivi comuni.

Nella programmazione 2014-2020, al 31 dicembre 2017, sono stati selezionati **200 GAL** che interverranno, nella metà dei casi, in zone rurali già beneficiarie dall'intervento Leader (Fig. 8).



Fonte: Elaborazione RRN-ReteLeader su dati PSR e questionari compilati dalle Regioni

**Figura 8: Numero GAL per Regione**

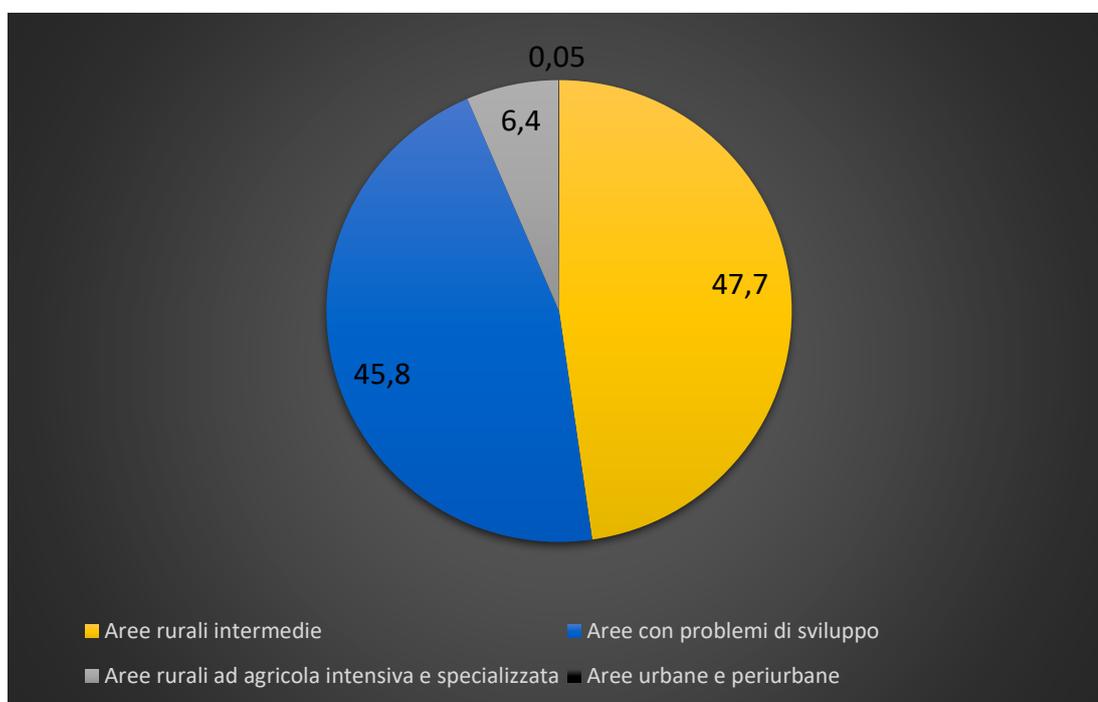
### 3.2 Aree ammissibili

Sulla base delle indicazioni contenute nella regolamentazione comunitaria e nei PSR-Programmi di Sviluppo Rurale definiti dalle Regioni, i GAL hanno potuto individuare come aree di intervento delle strategie di sviluppo locale LEADER zone dove risiedono fra i 10.000 e i 150.000 abitanti, classificate come C (zone rurali intermedia) e D (zone rurali con complessivi problemi di sviluppo) dall'Accordo di Partenariato 2014-2020.

L'approccio LEADER apporta un contributo particolarmente significativo in quelle aree con maggiori problemi strutturali e socio-demografici. Come ad esempio i comuni montani e i piccoli comuni. Zone dove le aziende e imprese agricole sono fortemente radicate con

l'economia locale e svolgono un ruolo strategico per la biodiversità, la gestione del territorio e la fornitura di servizi per la collettività (ricreativi e sociali).

I GAL sono stati divisi in 4 tipologie di aree come riportato nella Figura 9.



**Figura 9: Ripartizione GAL per grado di ruralità**

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

I territori LEADER raggruppano 18 milioni di abitanti, circa il 31% della popolazione italiana, risiedenti in 5.101 comuni, ovvero il 63% dei comuni italiani dei quali ritroviamo:

- il 42% sono comuni montani;
- il 30% è costituito da “Piccoli comuni” fino a 5000 abitanti;
- il 68% sono considerati “Aree Interne”, significativamente distanti dai principali centri di offerta di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).

La superficie coperta risulta essere 26.365 km<sup>2</sup>, il 9% della superficie italiana dove ricade:

- il 12,2% della superficie dei parchi nazionali e regionali;
- il 40,3% della superficie forestale;
- il 41,2% della superficie agricola.

### 3.3 Le strategie di sviluppo locale e gli ambiti tematici LEADER

L'obiettivo principale di Leader rientra nella focus area 6A "favorire la diversificazione, creazione e sviluppo delle piccole imprese" della Priorità 6. Le strategie di Sviluppo Locale si articolano attorno ad uno o più ambiti tematici trasversali alle focus area a cui Leader contribuisce:

1. sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
2. sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
3. turismo sostenibile;
4. cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
5. valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
6. accesso ai servizi pubblici essenziali;
7. inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
8. legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;
9. riqualificazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
10. reti e comunità intelligenti;
11. diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca.

### 3.4 Le risorse finanziarie della Misura 19

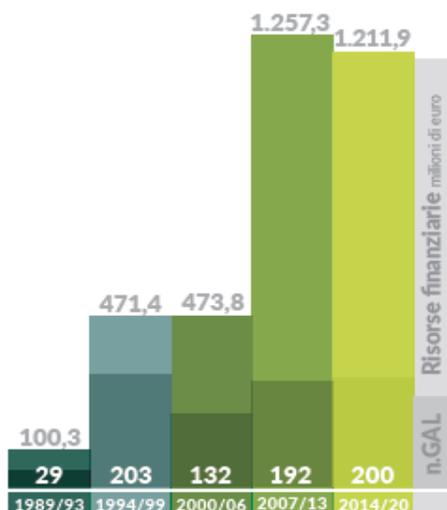
Le strategie di sviluppo locale possono essere monofondo se sostenute solamente dal Fondo FEASR, oppure plurifondo se sostenute anche da altri Fondi comunitari come FESR, FSE e FEAMP. A livello Europeo è previsto un investimento FEASR complessivo di oltre 9.540 milioni di Euro, dei quali, come già detto in precedenza, 1.220 milioni in Italia, che corrispondono al 6,52% su totale PSR.

Nella Fig. 10 si può notare come nel corso delle programmazioni il numero di GAL in Italia sia andando aumentando, comportando allo stesso tempo una crescita del budget reso disponibile per questa Misura/Programma.

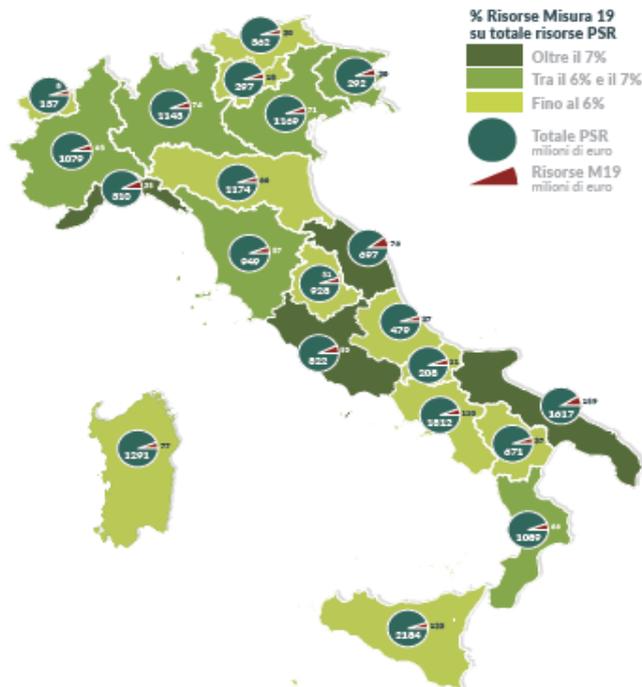
Inoltre, dalla medesima figura si può osservare come la spesa totale della misura sia ripartita nelle sue quattro sottomisure.



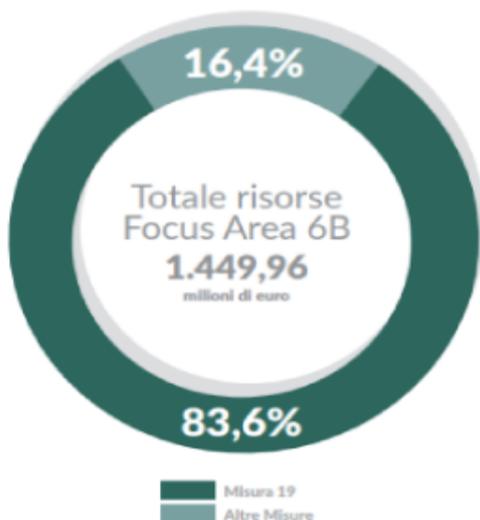
### Evoluzione di LEADER



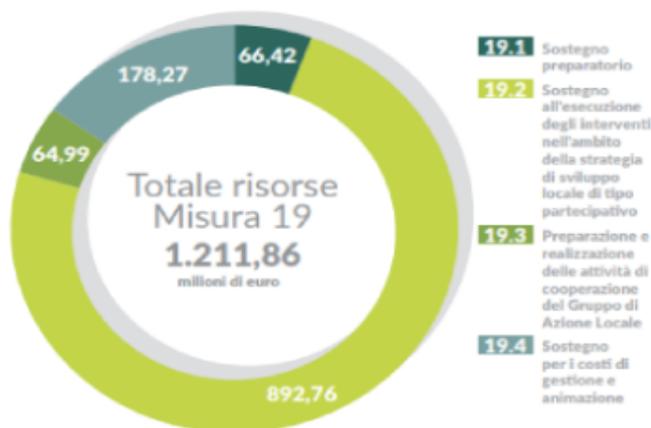
### Risorse programmate (milioni di euro)



### Contributo di Leader alla Focus Area 6B



### Risorse M19 per sottomisura al 30/06/2017

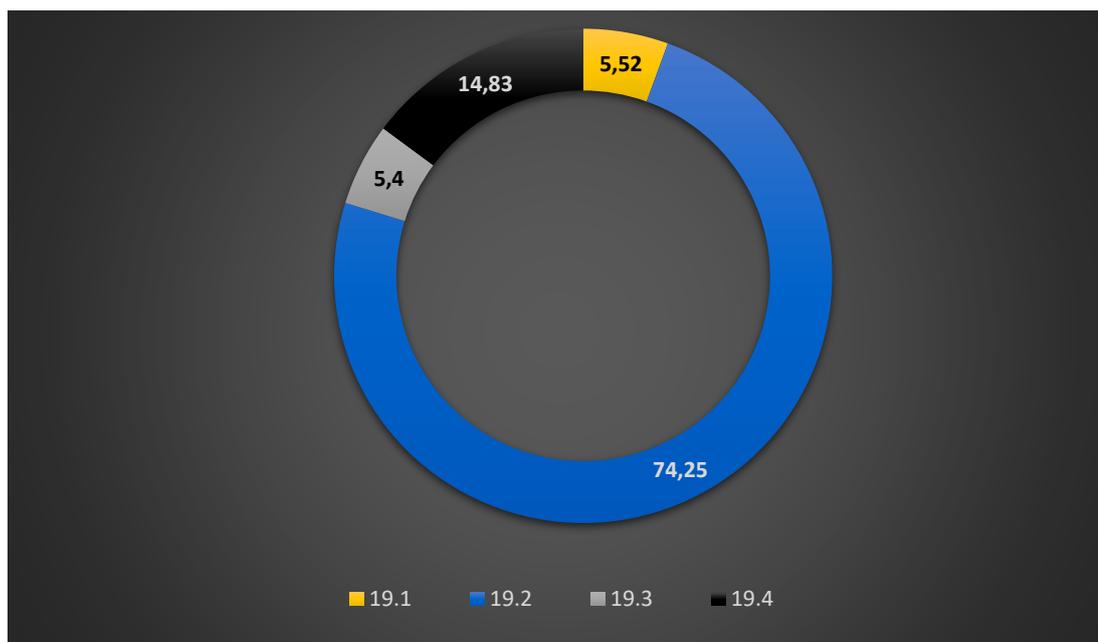


Fonte: elaborazione CREAS sui dati PSR



Figura 10: Ripartizione finanziamento Misura 19

Fonte: Rete Rurale Nazionale



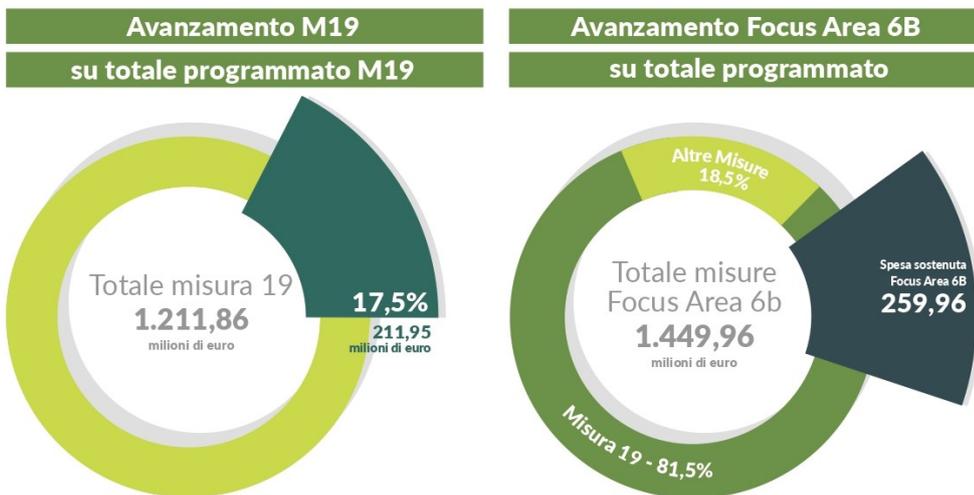
**Figura 11: Ripartizione % risorse per sotto-Misura 19**

Fonte: Nostra elaborazione su dati Rete Rurale Nazionale

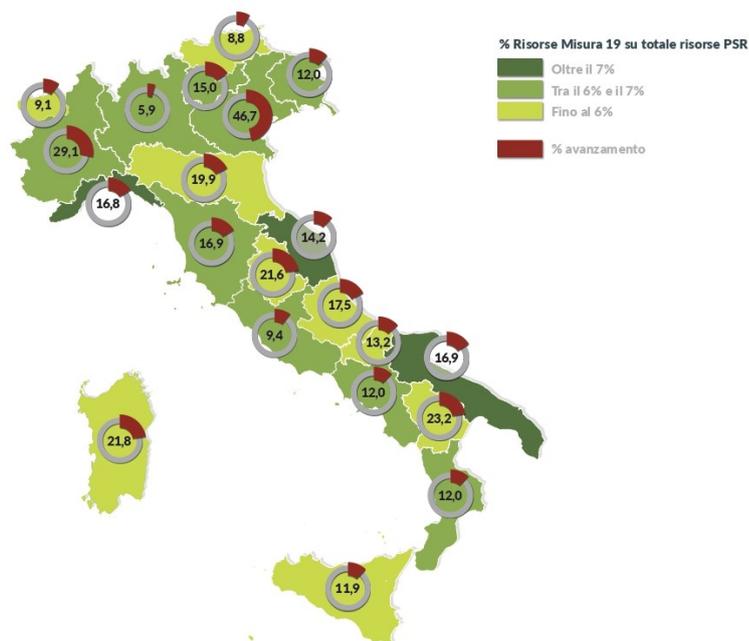
La sottomisura 19.2 “sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della SSL” risulta la maggiormente finanziata (74,25%), con 905 milioni di euro, in quanto risulta essere il cuore del LEADER.

Al 31 dicembre 2020, nonostante le risorse programmate, come già detto ammontassero a 1,22 miliardi di euro, la spesa cumulata supera di poco i 230 milioni di euro, mostrando una efficienza di spesa del 18,63%. (Fig.8)

Sempre dalla Fig.8 si può notare le regioni che hanno indirizzato quote maggiori di fondi verso la Misura 19 e l’avanzamento di spesa della stessa.



**Avanzamento spesa per sottomisura (in percentuale)**

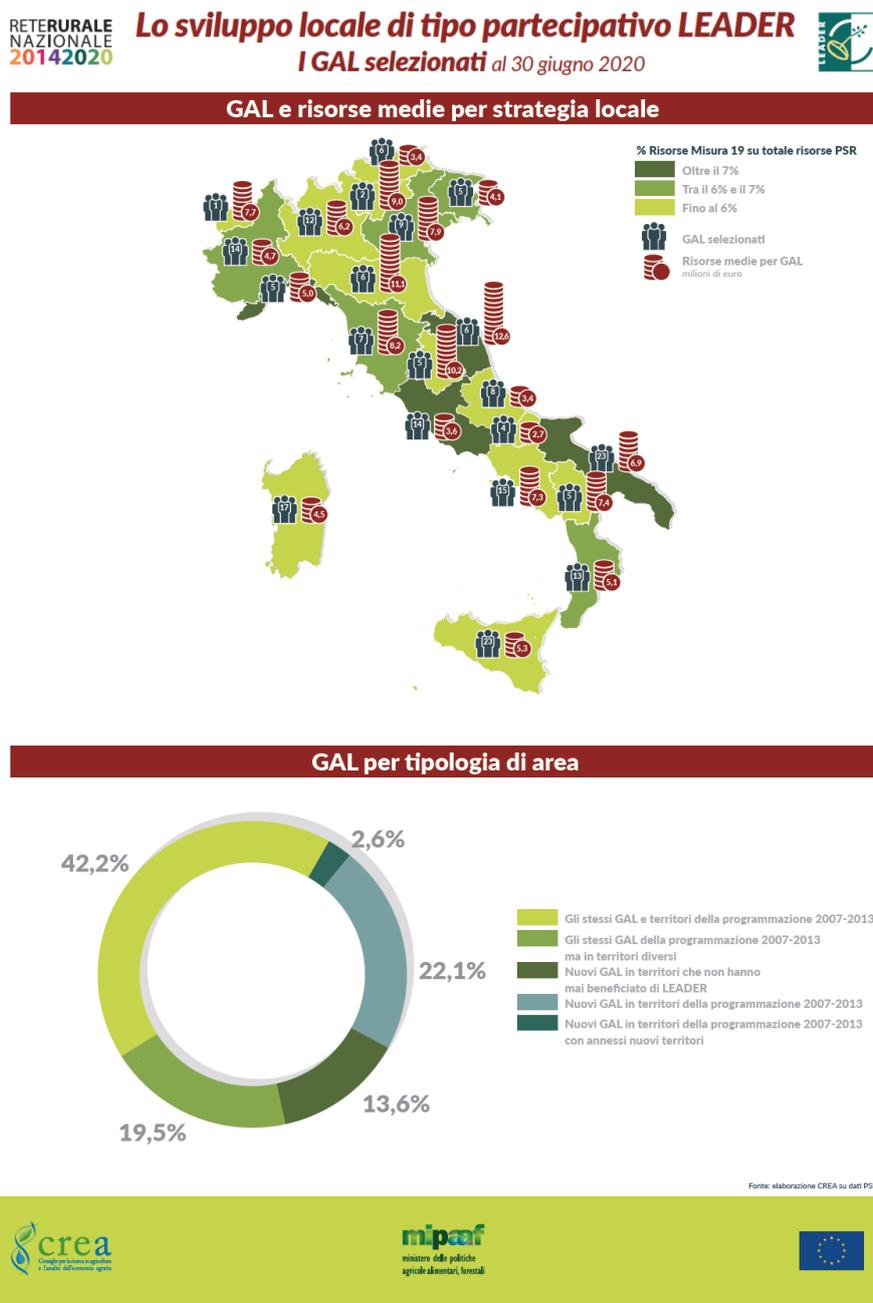


Fonte: elaborazione CREA su dati PSR

**Figura 12: Avanzamento spesa al 30-06-2020**

Fonte: Rete Rurale Nazione

È interessante notare, nella Fig. 9, che le Regioni Marche e Puglia pur avendo indirizzato oltre il 7% del finanziamento PSR sulla Misura 19 a sostegno delle aree rurali, hanno registrato le più basse efficienze di spesa di tutta Italia. Viceversa, la Provincia Autonoma di Bolzano che aveva programmato inizialmente un investimento inferiore al 6% risulta essere al primo posto per efficienza di spesa così come la maggior parte delle regioni del Nord Italia.



**Figura 13: % Risorse Misura 19 sul totale risorse PSR per singola Regione**

Fonte. Rete Rurale Nazionale

Andiamo ora ad analizzare le progettualità finanziate dalla Misura per lo sviluppo integrato del capitale territoriale locale:

- **Sistema produttivo e imprese:** è l'azione a cui sono stati destinati la maggior parte dei contributi (33%); i fondi sono indirizzati al miglioramento della qualità delle produzioni delle aziende; creazione di start-up innovative; introduzione di economie di scala; ottimizzare la capacità di servizio ricreativo, didattico, sociale e ambientale delle imprese.
- **Infrastrutture e servizi alla popolazione:** conta il 19% dei contributi stanziati per lo sviluppo di borghi e insediamenti rurali, aumentandone la mobilità locale, con una maggiore accessibilità e servizi culturali e ricreativi alla popolazione. Inoltre si cerca di favorire la digitalizzazione nei borghi, per creare i cosiddetti "borghi del futuro" in cui concentrare tutte le tecnologie emergenti.
- **Capitale Sociale:** destina principalmente i propri fondi (15%) alla cultura e identità locale, alla percezione del territorio e delle sue risorse, rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e una amministrazione pubblica efficiente. Punta alla partecipazione attiva di tutti i soggetti, alla trasparenza dell'utilizzo dei fondi stessi, integrazione degli investimenti pubblici e/o privati che sono indirizzati al miglioramento e sviluppo del territorio.
- **Risorse naturali e storico-culturali:** godono di un incentivo di pari misura al Capitale Sociale (15%). Pone l'attenzione all'uso corretto del suolo, senza intaccare il paesaggio, la salubrità ambientale, rispettando la biodiversità, creando aree protette e promuovendo un uso sempre maggiore delle energie rinnovabili.
- **Capitale umano:** usufruisce dell'11% dei contributi della Misura 19 ed indirizzata sulla conoscenza e sullo sviluppo di esperienze per il corretto impiego di una tecnologia o, più semplicemente, di una macchina o di un impianto (knowhow). Si sviluppano competenze per svolgere in modo ottimale un'attività. C'è dunque una propensione continua all'innovazione.
- **Relazioni con l'esterno:** spetta la parte rimanente del finanziamento (7%). Si occupa di gestire il posizionamento del territorio sui diversi mercati, di analizzare e ampliare le reti di scambio e di curare l'immagine del territorio.

### 3.5 Il LEADER nella Regione Marche

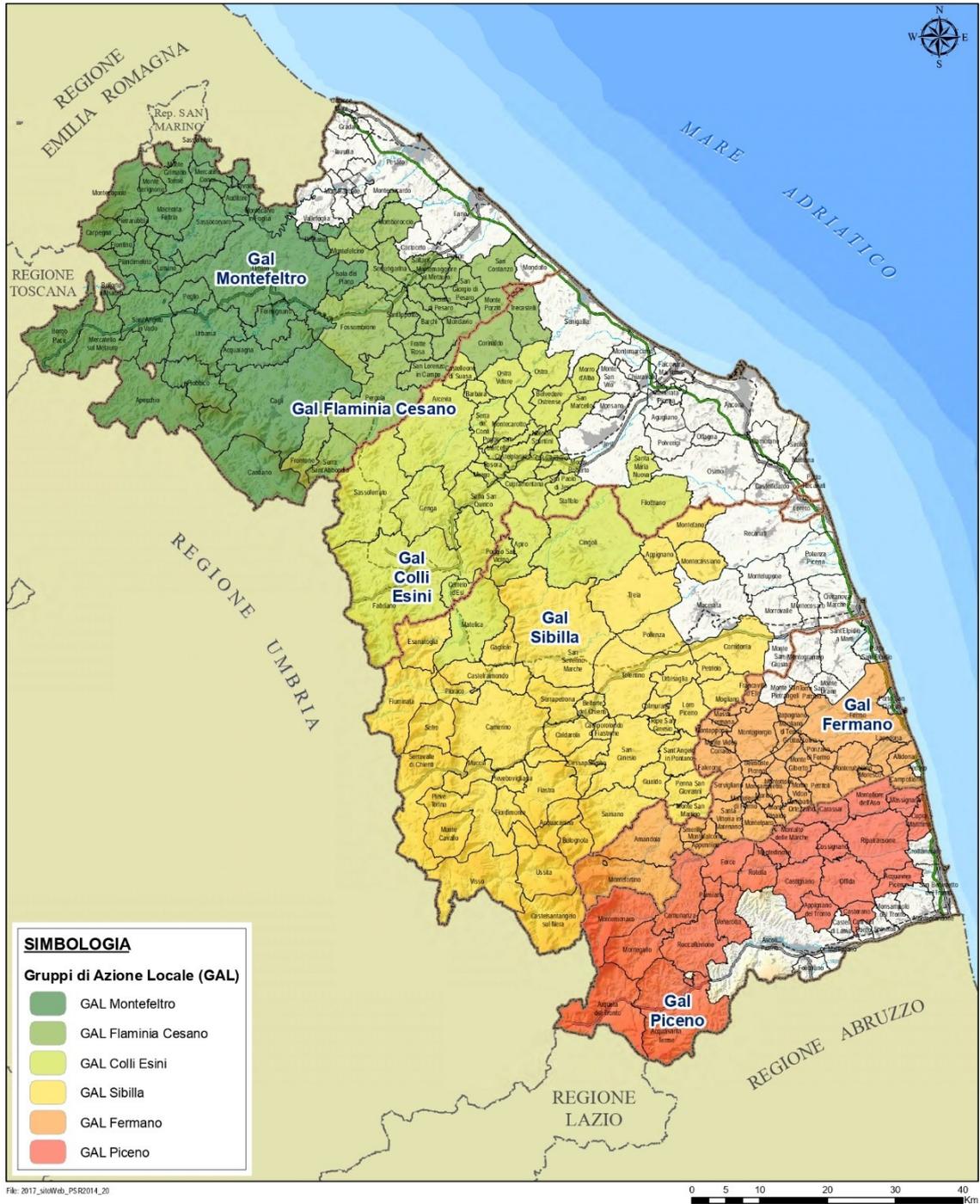
Le aree interne della regione Marche rientrano tra quelle sottoutilizzate che beneficiano di risorse aggiuntive, destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base.

Nelle Marche sono presenti sei GAL. Ognuno nel presentare il proprio Piano di Sviluppo Locale (PSL) ha individuato delle aree tematiche d'intervento:

- la valorizzazione del territorio (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione e all'accoglienza per i GAL Montefeltro, GAL Piceno, GAL Sibilla e GAL Fermano;
- il turismo per il GAL Flaminia Cesano, cui vengono affiancati ambiente, paesaggio e produzioni tipiche, welfare e inclusione sociale;
- lo sviluppo dell'occupazione per il GAL Colli Esini - San Vicino, tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali.



# PSR 2014-2020 Gruppi di Azione Locale (GAL)



**Figura 14: GAL nelle Marche**

Fonte: PSR Marche

### 3.5.1 GAL Montefeltro

Il GAL Montefeltro comprende nel suo territorio 30 comuni marchigiani, della provincia di Pesaro e Urbino per un totale di 1.498 km quadrati di superficie con più di 84mila abitanti, nei quali, fino ad ora, sono stati conseguiti numerosi risultati. Il GAL ha come obiettivo generale quello di valorizzare le risorse ambientali, culturali e sociali del territorio finalizzato alla strutturazione di un sistema rurale che sia fattore di sviluppo ecosostenibile dell'area.

Affinché ciò avvenga sono stati istituiti 3 obiettivi specifici per il PSL 2014-2020:

#### **Obiettivo specifico 1: Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area.**

L'obiettivo si preoccupa della salvaguardia, miglioramento, manutenzione delle aree da destinare ad attività con finalità di tipo culturale, turistico, scientifico e didattico indirizzando il territorio verso nuovi usi.

Rispetto a tale ambito strategico, l'intervento del GAL è diretto ad innovare, potenziare e diffondere sul territorio l'offerta di servizi e prodotti, con particolare attenzione all'applicazione di nuove tecnologie (ITC), al fine di incrementare l'attrattività dei beni culturali e del patrimonio naturalistico e paesaggistico del territorio, aumentare i livelli di accessibilità dei beni culturali e la qualità dei servizi al visitatore (ad esempio ponendo attenzione al target delle disabilità), supportare le "strategie di audience development" (permettono ai singoli beni culturali quanto al territorio di diversificare il profilo dei propri visitatori), mettere a sistema e integrare in un unico sistema l'offerta diffusa di beni culturali ed ambientali e i relativi territori.

#### **Obiettivo specifico 2: Aumento della competitività del territorio**

Essere competitivi significa "essere in grado di sostenere la concorrenza del mercato" (lato puramente economico). Un territorio diventa competitivo se è in grado di affrontare la concorrenza del mercato garantendo, al tempo stesso, una sostenibilità ambientale, economica, sociale e culturale basata sull'organizzazione.

In questo senso, le istituzioni e i residenti devono acquisire una serie di competitività:

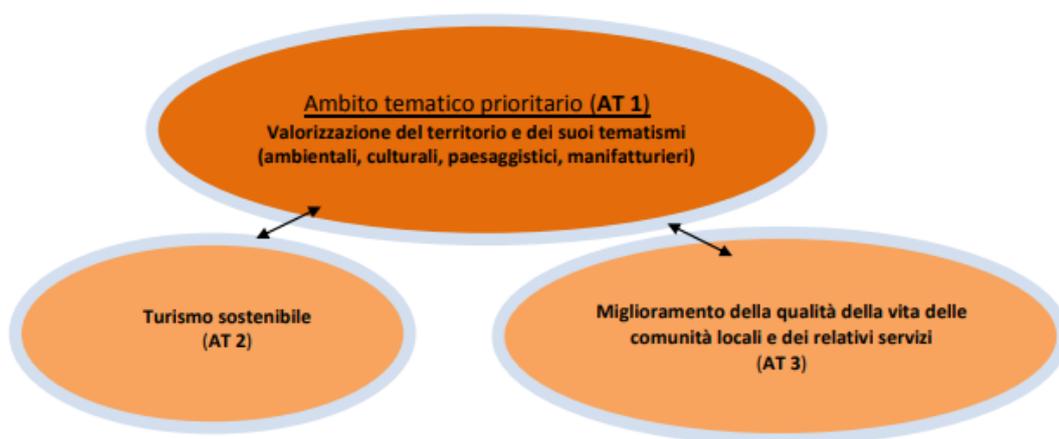
- "ambientale", ovvero la capacità dei soggetti di valorizzare l'ambiente in quanto elemento "distintivo" del loro territorio, garantendone però la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali;
- "culturale", cioè la capacità dei soggetti di valorizzare il sistema storico culturale, garantendone la tutela e il riutilizzo funzionale a fini anche economici e sociali;

- “economica”, è la capacità dei soggetti di produrre e mantenere all’interno del territorio il massimo del valore aggiunto;
- "sociale", ovvero la capacità dei soggetti di intervenire insieme, efficacemente, in base ad una stessa concezione del progetto.

**Obiettivo specifico 3: Azioni trasversali di supporto per la creazione delle condizioni operative migliori per la riuscita complessiva del PSL**

Vengono definiti una serie articolata e coordinata di interventi finalizzati alla creazione delle condizioni operative migliori per la riuscita complessiva del PSL. Si vuole dunque giungere alla creazione di un vero e proprio “Sistema rurale” rafforzando e sviluppando la sensibilità degli operatori, amministratori e cittadini nel rispetto delle risorse naturali e nella preservazione delle stesse, valorizzare la biodiversità e le conoscenze legate ad essa, quantificare il valore di nuove imprese emergenti e soprattutto promuovere il turismo del territorio, in quanto chiave per lo sviluppo futuro.

Agli obiettivi sopra descritti si correlano le strategie di azione e gli interventi previsti dalle misure del PSL. La strategia di sviluppo che viene individuata dal PSL del GAL Montefeltro si fonda sulla messa a sistema dei tre ambiti tematici rappresentati in Fig. 15:



**Figura 15: Ambiti tematici GAL Montefeltro**

Fonte: PSL GAL Montefano

L’ambito di interesse prioritario, emerso dalla consultazione territoriale e dai fabbisogni rilevati è quello riguardante la “Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri)” (AT 1). Su tale ambito si intende investire, come

insieme delle risorse, nei due ambiti di interesse correlati: “Turismo sostenibile” (AT 2) e “Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi” (AT 3).

L’azione di programmazione sarà quindi orientata verso processi che includano, nella politica culturale ed ambientale, obiettivi non solo connessi alla tutela e alla valorizzazione, ma anche alla creazione di infrastrutture, ad esempio turistiche, di interventi di rivitalizzazione dei borghi, di processi di valorizzazione delle risorse culturali e di puntare su interventi in grado di coinvolgere, mettendo a “sistema”, tutte le risorse.

I tre ambiti tematici si articolano in 4 ambiti di intervento, tra loro fortemente interconnessi:

- **SA1) “Nuovi usi”:** Individuare nuove modalità di utilizzo per edifici, luoghi e spazi presenti nel Montefeltro promuovendo iniziative (es. giovani talenti) capaci di far emergere le idee, la progettualità, le iniziative locali o provenienti da attori esterni;
- **SA2) “Nuovi servizi”:** Sviluppare servizi attivi capaci di rispondere a bisogni e aspettative specifiche dei diversi tipi di visitatori;
- **SA3) “Nuove professioni”:** Intervenire sul tessuto economico locale per stimolare nuove idee imprenditoriali e trasformarle in opportunità di lavoro e di occupazione.
- **SA4) “Nuovi sguardi”:** Accrescere la sensibilizzazione ed il coinvolgimento delle comunità locali.

Questi 4 ambiti si possono di fatto leggere come linee strategiche di intervento a cui potranno ricondursi le singole misure del PSL, nello specifico della sotto misura 19.2, come riportato in Fig. 16.

Il “sistema” costituito dai tre ambiti tematici e attuato tramite le linee strategiche ha sostenuto, a dicembre 2020, all’interno della Misura 19, le spese riportate nella seguente Tab. 3-1.

**Tabella 3-1: Spesa sostenuta GAL Montefeltro**

Misura	Spesa pubblica	Spesa Privata	Spesa totale
<b>19.2</b>	6.463.548	3.992.070,41	10.455.618,41
<b>19.3</b>	155.640	38.910,00	194.550,00
<b>19.4</b>	1.388.129	0,00	1.388.129
<b>Totale</b>	8.007.317	4.030.980,41	12.038.297,41

Fonte: nostra elaborazione su dati GAL Montefeltro

Obiettivi specifici	Ambiti della strategia di intervento	Misure/Sottomisure	Beneficiari	Intensità aiuto*	Contributo pubblico	Investimento totale
<b>Ob. Spec. 1</b> Valorizzazione integrata del patrimonio culturale e ambientale dell'area	SA1 Nuovi usi riattivare patrimonio architettonico, ambientale abbandonato o sottoutilizzato presente sul territorio	19.2.7.2 Creazione e miglioramento infrastrutture: - riqualificazione borghi e centri storici - micro reti di distribuzione energia da biomassa	Enti locali singoli e associati	70%	€ 850.000	€ 1.214.285
		19.2.7.5 Infrastrutture ricreative e di informazione turistica	Enti Parco, imprese onlus, associazioni senza scopo di lucro	70% invest. strutt. II 40% arretri	€ 750.000	€ 1.363.636
		19.2.7.6 Studi e investimenti patrimonio culturale e paesaggistico - Int.a) - b) - c) - d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m) - n) - o) - p) - q) - r) - s) - t) - u) - v) - w) - x) - y) - z) - aa) - ab) - ac) - ad) - ae) - af) - ag) - ah) - ai) - aj) - ak) - al) - am) - an) - ao) - ap) - aq) - ar) - as) - at) - au) - av) - aw) - ax) - ay) - az) - ba) - bb) - bc) - bd) - be) - bf) - bg) - bh) - bi) - bj) - bk) - bl) - bm) - bn) - bo) - bp) - bq) - br) - bs) - bt) - bu) - bv) - bw) - bx) - by) - bz) - ca) - cb) - cc) - cd) - ce) - cf) - cg) - ch) - ci) - cj) - ck) - cl) - cm) - cn) - co) - cp) - cq) - cr) - cs) - ct) - cu) - cv) - cw) - cx) - cy) - cz) - da) - db) - dc) - dd) - de) - df) - dg) - dh) - di) - dj) - dk) - dl) - dm) - dn) - do) - dp) - dq) - dr) - ds) - dt) - du) - dv) - dw) - dx) - dy) - dz) - ea) - eb) - ec) - ed) - ee) - ef) - eg) - eh) - ei) - ej) - ek) - el) - em) - en) - eo) - ep) - eq) - er) - es) - et) - eu) - ev) - ew) - ex) - ey) - ez) - fa) - fb) - fc) - fd) - fe) - ff) - fg) - fh) - fi) - fj) - fk) - fl) - fm) - fn) - fo) - fp) - fq) - fr) - fs) - ft) - fu) - fv) - fw) - fx) - fy) - fz) - ga) - gb) - gc) - gd) - ge) - gf) - gg) - gh) - gi) - gj) - gk) - gl) - gm) - gn) - go) - gp) - gq) - gr) - gs) - gt) - gu) - gv) - gw) - gx) - gy) - gz) - ha) - hb) - hc) - hd) - he) - hf) - hg) - hh) - hi) - hj) - hk) - hl) - hm) - hn) - ho) - hp) - hq) - hr) - hs) - ht) - hu) - hv) - hw) - hx) - hy) - hz) - ia) - ib) - ic) - id) - ie) - if) - ig) - ih) - ii) - ij) - ik) - il) - im) - in) - io) - ip) - iq) - ir) - is) - it) - iu) - iv) - iw) - ix) - iy) - iz) - ja) - jb) - jc) - jd) - je) - jf) - jg) - jh) - ji) - jj) - jk) - jl) - jm) - jn) - jo) - jp) - jq) - jr) - js) - jt) - ju) - jv) - jw) - jx) - jy) - jz) - ka) - kb) - kc) - kd) - ke) - kf) - kg) - kh) - ki) - kj) - kl) - km) - kn) - ko) - kp) - kq) - kr) - ks) - kt) - ku) - kv) - kw) - kx) - ky) - kz) - la) - lb) - lc) - ld) - le) - lf) - lg) - lh) - li) - lj) - lk) - ll) - lm) - ln) - lo) - lp) - lq) - lr) - ls) - lt) - lu) - lv) - lw) - lx) - ly) - lz) - ma) - mb) - mc) - md) - me) - mf) - mg) - mh) - mi) - mj) - mk) - ml) - mm) - mn) - mo) - mp) - mq) - mr) - ms) - mt) - mu) - mv) - mw) - mx) - my) - mz) - na) - nb) - nc) - nd) - ne) - nf) - ng) - nh) - ni) - nj) - nk) - nl) - nm) - nn) - no) - np) - nq) - nr) - ns) - nt) - nu) - nv) - nw) - nx) - ny) - nz) - oa) - ob) - oc) - od) - oe) - of) - og) - oh) - oi) - oj) - ok) - ol) - om) - on) - oo) - op) - oq) - or) - os) - ot) - ou) - ov) - ow) - ox) - oy) - oz) - pa) - pb) - pc) - pd) - pe) - pf) - pg) - ph) - pi) - pj) - pk) - pl) - pm) - pn) - po) - pp) - pq) - pr) - ps) - pt) - pu) - pv) - pw) - px) - py) - pz) - qa) - qb) - qc) - qd) - qe) - qf) - qg) - qh) - qi) - qj) - qk) - ql) - qm) - qn) - qo) - qp) - qq) - qr) - qs) - qt) - qu) - qv) - qw) - qx) - qy) - qz) - ra) - rb) - rc) - rd) - re) - rf) - rg) - rh) - ri) - rj) - rk) - rl) - rm) - rn) - ro) - rp) - rq) - rr) - rs) - rt) - ru) - rv) - rw) - rx) - ry) - rz) - sa) - sb) - sc) - sd) - se) - sf) - sg) - sh) - si) - sj) - sk) - sl) - sm) - sn) - so) - sp) - sq) - sr) - ss) - st) - su) - sv) - sw) - sx) - sy) - sz) - ta) - tb) - tc) - td) - te) - tf) - tg) - th) - ti) - tj) - tk) - tl) - tm) - tn) - to) - tp) - tq) - tr) - ts) - tt) - tu) - tv) - tw) - tx) - ty) - tz) - ua) - ub) - uc) - ud) - ue) - uf) - ug) - uh) - ui) - uj) - uk) - ul) - um) - un) - uo) - up) - uq) - ur) - us) - ut) - uu) - uv) - uw) - ux) - uy) - uz) - va) - vb) - vc) - vd) - ve) - vf) - vg) - vh) - vi) - vj) - vk) - vl) - vm) - vn) - vo) - vp) - vq) - vr) - vs) - vt) - vu) - vv) - vw) - vx) - vy) - vz) - wa) - wb) - wc) - wd) - we) - wf) - wg) - wh) - wi) - wj) - wk) - wl) - wm) - wn) - wo) - wp) - wq) - wr) - ws) - wt) - wu) - wv) - ww) - wx) - wy) - wz) - xa) - xb) - xc) - xd) - xe) - xf) - xg) - xh) - xi) - xj) - xk) - xl) - xm) - xn) - xo) - xp) - xq) - xr) - xs) - xt) - xu) - xv) - xw) - xx) - xy) - xz) - ya) - yb) - yc) - yd) - ye) - yf) - yg) - yh) - yi) - yj) - yk) - yl) - ym) - yn) - yo) - yp) - yq) - yr) - ys) - yt) - yu) - yv) - yw) - yx) - yy) - yz) - za) - zb) - zc) - zd) - ze) - zf) - zg) - zh) - zi) - zj) - zk) - zl) - zm) - zn) - zo) - zp) - zq) - zr) - zs) - zt) - zu) - zv) - zw) - zx) - zy) - zz)	Enti locali, soggetti di diritto pubblico, Enti Parco e Gestori Riserve Naturali, imprese onlus, fondazioni e associazioni	80% int. a) b) - c) d) - e) - f) - g) - h) - i) - j) - k) - l) - m) - n) - o) - p) - q) - r) - s) - t) - u) - v) - w) - x) - y) - z) - aa) - ab) - ac) - ad) - ae) - af) - ag) - ah) - ai) - aj) - ak) - al) - am) - an) - ao) - ap) - aq) - ar) - as) - at) - au) - av) - aw) - ax) - ay) - az) - ba) - bb) - bc) - bd) - be) - bf) - bg) - bh) - bi) - bj) - bk) - bl) - bm) - bn) - bo) - bp) - bq) - br) - bs) - bt) - bu) - bv) - bw) - bx) - by) - bz) - ca) - cb) - cc) - cd) - ce) - cf) - cg) - ch) - ci) - cj) - ck) - cl) - cm) - cn) - co) - cp) - cq) - cr) - cs) - ct) - cu) - cv) - cw) - cx) - cy) - cz) - da) - db) - dc) - dd) - de) - df) - dg) - dh) - di) - dj) - dk) - dl) - dm) - dn) - do) - dp) - dq) - dr) - ds) - dt) - du) - dv) - dw) - dx) - dy) - dz) - ea) - eb) - ec) - ed) - ee) - ef) - eg) - eh) - ei) - ej) - ek) - el) - em) - en) - eo) - ep) - eq) - er) - es) - et) - eu) - ev) - ew) - ex) - ey) - ez) - fa) - fb) - fc) - fd) - fe) - ff) - fg) - fh) - fi) - fj) - fk) - fl) - fm) - fn) - fo) - fp) - fq) - fr) - fs) - ft) - fu) - fv) - fw) - fx) - fy) - fz) - ga) - gb) - gc) - gd) - ge) - gf) - gg) - gh) - gi) - gj) - gk) - gl) - gm) - gn) - go) - gp) - gq) - gr) - gs) - gt) - gu) - gv) - gw) - gx) - gy) - gz) - ha) - hb) - hc) - hd) - he) - hf) - hg) - hh) - hi) - hj) - hk) - hl) - hm) - hn) - ho) - hp) - hq) - hr) - hs) - ht) - hu) - hv) - hw) - hx) - hy) - hz) - ia) - ib) - ic) - id) - ie) - if) - ig) - ih) - ii) - ij) - ik) - il) - im) - in) - io) - ip) - iq) - ir) - is) - it) - iu) - iv) - iw) - ix) - iy) - iz) - ja) - jb) - jc) - jd) - je) - jf) - jg) - jh) - ji) - jj) - jk) - jl) - jm) - jn) - jo) - jp) - jq) - jr) - js) - jt) - ju) - jv) - jw) - jx) - jy) - jz) - ka) - kb) - kc) - kd) - ke) - kf) - kg) - kh) - ki) - kj) - kl) - km) - kn) - ko) - kp) - kq) - kr) - ks) - kt) - ku) - kv) - kw) - kx) - ky) - kz) - la) - lb) - lc) - ld) - le) - lf) - lg) - lh) - li) - lj) - lk) - ll) - lm) - ln) - lo) - lp) - lq) - lr) - ls) - lt) - lu) - lv) - lw) - lx) - ly) - lz) - ma) - mb) - mc) - md) - me) - mf) - mg) - mh) - mi) - mj) - mk) - ml) - mm) - mn) - mo) - mp) - mq) - mr) - ms) - mt) - mu) - mv) - mw) - mx) - my) - mz) - na) - nb) - nc) - nd) - ne) - nf) - ng) - nh) - ni) - nj) - nk) - nl) - nm) - nn) - no) - np) - nq) - nr) - ns) - nt) - nu) - nv) - nw) - nx) - ny) - nz) - oa) - ob) - oc) - od) - oe) - of) - og) - oh) - oi) - oj) - ok) - ol) - om) - on) - oo) - op) - oq) - or) - os) - ot) - ou) - ov) - ow) - ox) - oy) - oz) - pa) - pb) - pc) - pd) - pe) - pf) - pg) - ph) - pi) - pj) - pk) - pl) - pm) - pn) - po) - pp) - pq) - pr) - ps) - pt) - pu) - pv) - pw) - px) - py) - pz) - qa) - qb) - qc) - qd) - qe) - qf) - qg) - qh) - qi) - qj) - qk) - ql) - qm) - qn) - qo) - qp) - qq) - qr) - qs) - qt) - qu) - qv) - qw) - qx) - qy) - qz) - ra) - rb) - rc) - rd) - re) - rf) - rg) - rh) - ri) - rj) - rk) - rl) - rm) - rn) - ro) - rp) - rq) - rr) - rs) - rt) - ru) - rv) - rw) - rx) - ry) - rz) - sa) - sb) - sc) - sd) - se) - sf) - sg) - sh) - si) - sj) - sk) - sl) - sm) - sn) - so) - sp) - sq) - sr) - ss) - st) - su) - sv) - sw) - sx) - sy) - sz) - ta) - tb) - tc) - td) - te) - tf) - tg) - th) - ti) - tj) - tk) - tl) - tm) - tn) - to) - tp) - tq) - tr) - ts) - tt) - tu) - tv) - tw) - tx) - ty) - tz) - ua) - ub) - uc) - ud) - ue) - uf) - ug) - uh) - ui) - uj) - uk) - ul) - um) - un) - uo) - up) - uq) - ur) - us) - ut) - uu) - uv) - uw) - ux) - uy) - uz) - va) - vb) - vc) - vd) - ve) - vf) - vg) - vh) - vi) - vj) - vk) - vl) - vm) - vn) - vo) - vp) - vq) - vr) - vs) - vt) - vu) - vv) - vw) - vx) - vy) - vz) - wa) - wb) - wc) - wd) - we) - wf) - wg) - wh) - wi) - wj) - wk) - wl) - wm) - wn) - wo) - wp) - wq) - wr) - ws) - wt) - wu) - wv) - ww) - wx) - wy) - wz) - xa) - xb) - xc) - xd) - xe) - xf) - xg) - xh) - xi) - xj) - xk) - xl) - xm) - xn) - xo) - xp) - xq) - xr) - xs) - xt) - xu) - xv) - xw) - xx) - xy) - xz) - ya) - yb) - yc) - yd) - ye) - yf) - yg) - yh) - yi) - yj) - yk) - yl) - ym) - yn) - yo) - yp) - yq) - yr) - ys) - yt) - yu) - yv) - yw) - yx) - yy) - yz) - za) - zb) - zc) - zd) - ze) - zf) - zg) - zh) - zi) - zj) - zk) - zl) - zm) - zn) - zo) - zp) - zq) - zr) - zs) - zt) - zu) - zv) - zw) - zx) - zy) - zz)	€ 1.014.973	€ 1.691.621
		19.2.8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nelle trasformazioni, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste Az.1 Investimenti per trasformazione e commercializzazione	Az.1 Silvicoltori privati e loro associazioni Az.1 PMI operanti nel settore forestale	40%	€ 250.000	€ 625.000
19.2.6.4 a) Investimenti in attività extra-agricole - Az.1- Agriturismo	Imprenditori agricoli singoli o associati	min 30% max 60% in base a localizzazione e tipologia di spesa	€ 150.000	€ 333.333		
19.2.6.4 b) Investimenti in attività extra-agricole - Az.1 - Produzione di energia - Az.2 - Servizi alla popolazione ed alle imprese - Az.3 - Servizi nel settore dell'accoglienza e del turismo	Micro e piccole imprese	Az.1 40% - 60% Az.2 e Az.3 40% - 50%	€ 900.000	€ 1.800.000		
<b>Ob. Spec. 2</b> Aumento della competitività del territorio	SA2 Nuovi servizi aumentare e migliorare la fruizione dell'offerta culturale, turistica e sociale del Montefeltro, anche attraverso l'innovazione e le applicazioni ITC	19.2.7.4 Servizi di base per la popolazione Int.a) - b) - c) - d) - e)	Enti locali, enti pubblici e loro associazioni, Cooperativa di comunità, fondazioni, imprese onlus, coop sociali § associazioni § e altri sogg. deputati	80% int. a) e b) 70% int. c) d) e)	€ 850.000	€ 1.416.666
		19.2.6.2 Avviamento di attività imprenditoriali extra-agricole	Persone fisiche Micro e piccole imprese	Alto forfetario (€25.000-30.000)	€ 550.000	€ 550.000
		19.2.6.4 a) Investimenti in attività extra-agricole - Az. 2 - Agricoltura sociale	Imprenditori agricoli singoli e associati	40% - 60%	€ 150.000	€ 300.000
		19.2.1.1 b) Azioni formative	Organismi accreditati	100%	€ 150.000	€ 150.000
<b>Ob. Spec. 3</b> Azioni trasversali di supporto per la creazione delle condizioni operative migliori per la riuscita complessiva del PSL	SA4 Nuovi sguardi promuovere nuovi approcci e nuove modalità di interazione tra le comunità locali e il patrimonio del territorio	19.2.1.2 Azioni informative e dimostrative	Organismi pubblici e privati	70% 100% PIT e PIL§	€ 150.000	€ 187.500
		19.2.16.3 Cooperazione tra piccoli operatori	Micro e piccole imprese - persone fisiche	80%	€ 100.000	€ 125.000
		19.2.16.6 Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale	Associazioni di produttori agricoli e forestali	80%	€ 50.000	€ 62.500
		19.2.16.7 Sostegno per STL - PIL	Comune capofila del partenariato	80%	€ 350.000	€ 437.500
		19.2.20.2 Creazione della destinazione turistica Montefeltro: Destinazione Community e DMO Montefeltro (Mis. regia diretta GAL)	GAL	100%	€ 198.575	€ 198.575
		<b>TOTALE</b>			<b>€ 6.463.548</b>	<b>€ 10.455.618,41</b>

\* Per la determinazione dell'investimento complessivo attivato, nel caso di percentuali di aiuto differenziate si è tenuto conto di un tasso medio

\*\* La percentuale di risorse che saranno destinate ai bandi relativi ai PIL debbono ad oggi intendersi indicative e non vincolanti

**Figura 16: Finanziamento sottomisura 19.2 al Sistema Rurale Montefeltro**

Fonte: PSL GAL Montefeltro

### 3.5.2 GAL Flaminia-Cesano

Il GAL Flaminia Cesano comprende nel suo territorio 22 comuni marchigiani, in zona montana a cavallo della provincia di Pesaro-Urbino e quella di Ancona.

L'obiettivo generale risulta essere incentrato nella valorizzazione del territorio al fine di promuovere il turismo nello stesso, incentivando e formando il personale per l'accoglienza, riqualificando il patrimonio culturale, ambientale e storico e sostenere ed ampliare l'economia locale. Su questa base si sono sviluppati 4 obiettivi tematici:

#### **Obiettivo 1 – Riqualificazione e rifunzionalizzazione del patrimonio storico, culturale e ambientale al fine di migliorare la qualità della vita e del paesaggio**

La valorizzazione paesaggistica si realizza con un attento presidio e manutenzione del territorio e quindi attraverso pratiche agricole a basso impatto, un'agricoltura di qualità (biologica), una cura attenta nel recupero e riqualificazione del patrimonio diffuso (piccoli borghi, edifici rurali e beni culturali). Concorrere a migliorare la qualità diffusa del paesaggio rurale è un obiettivo primario nella strategia del GAL, perché è la chiave che apre ad un nuovo

scenario per l'offerta turistica esperienziale. Infatti molti turisti hanno preferito, in questi ultimi anni, al turismo balneare, un soggiorno nelle zone collinari e montane, per scoprire e apprezzare un paesaggio unico e di qualità diffusa. Si ritiene fondamentale incentivare ogni azione che possa migliorare i contesti paesaggistici spesso lasciati all'incuria, alla scarsa attenzione e alla cattiva manutenzione.

**Obiettivo 2 – Supporto al sistema turistico attraverso il miglioramento e l'incentivazione dei servizi e delle infrastrutture a basso impatto ambientale per un'offerta turistica accessibile e sostenibile legata all'economia delle esperienze**

Migliorare l'accoglienza significa poter rendere il territorio un contesto dove le componenti naturalistiche-ambientali, culturali, enogastronomiche e ricreative concorrono a valorizzare l'offerta turistica in chiave esperienziale attraverso un maggior coinvolgimento e consapevolezza delle comunità e delle imprese locali. Le misure sono rivolte quindi alle imprese o agli enti che intendono investire nel miglioramento dell'offerta turistica. Per il raggiungimento di questo obiettivo si ritiene necessario:

- valorizzare le risorse locali attraverso coinvolgendo le imprese che operano nel settore turistico-ricettivo;
- rispondere alla sempre maggiore richiesta di un turismo accessibile e sostenibile per tutti i soggetti con diverse abilità e per tutte le fasce di età;
- potenziare le sinergie tra le diverse imprese al fine di migliorare un'offerta turistica integrata costa-entroterra;
- valorizzare la varietà del paesaggio, delle risorse storiche e culturali, delle produzioni tipiche locali e delle valenze naturalistiche.

**Obiettivo 3 – Sostenere e potenziare l'economia locale attraverso la creazione di filiere corte, con particolare riferimento ai prodotti tipici locali, per la fornitura di servizi in ambito turistico-culturale e di servizi innovativi (ICT) alla popolazione e alle imprese**

Questo obiettivo vuole sostenere un posizionamento competitivo della destinazione rappresentata dal territorio del GAL per il settore delle produzioni agroalimentari di qualità.

Il territorio del GAL Flaminia Cesano presenta infatti una pluralità di prodotti le cui caratteristiche di pregio sono note da lunga data e concorrono alla valorizzazione del paesaggio e della biodiversità. La mancanza di codifica delle caratteristiche peculiari di qualità e dei criteri di produzione rischia di compromettere il mantenimento nel tempo dell'identità di questi prodotti. Per tale ragione il presente PSL ritiene opportuno avviare e completare nel più

breve tempo possibile adeguati percorsi di tutela e valorizzazione di tali produzioni anche a sostegno del turismo esperienziale.

**Obiettivo 4 – Sostegno al welfare generativo di supporto alle comunità locali attraverso l'implementazione di azioni integrate e innovative in ambito sociale**

L'obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita delle comunità locali aumentando le conoscenze degli agricoltori sulle potenzialità dello sviluppo dell'agricoltura sociale, condividendo azioni innovative per rispondere ai nuovi bisogni sociali tramite la creazione di rapporti di cooperazione tra gli agricoltori e altri soggetti pubblici e privati, incentivando azioni innovative e attivando piccole imprese per la creazione di servizi di supporto alla popolazione.

I 4 obiettivi specifici vengono coniugati, attraverso una strategia indirizzata al potenziamento delle attività legate tradizionalmente all'agricoltura e contemporaneamente incentivare le grandi potenzialità legate al turismo delle esperienze, in 3 ambiti strategici/tematici:

- **sviluppo di piccole infrastrutture per la valorizzazione del turismo rurale**, quali ad esempio piste ciclabili, sentieristica (escursionistica, itinerante verso mete spirituali, ecc). Si intende quindi, incentivare sul territorio un progetto che avvii e migliori l'accoglienza riferita al segmento del cicloturismo, progetto integrato tra pubblico e privato;
- **promozione di reti di imprese** (produttive e di servizio/filiere locali), finalizzate alla creazione di reti qualificate basate sull'economia dell'esperienza. Tale obiettivo si fonda sul rapporto virtuoso tra paesaggi locali e produzioni di qualità, se da un lato il territorio del GAL offre una pluralità di varietà paesaggistiche e una ampia gamma di produzioni tipiche locali di alto pregio, dall'altro è necessario mettere a sistema e rafforzare le singole produzioni caratterizzate da una elevata frammentazione e ridotta dimensione aziendale;
- **Welfare generativo e sviluppo dell'agricoltura sociale**: la crescita dell'occupazione nelle zone rurali attraverso l'aumento della diversificazione delle attività agricole richiede la costruzione di una rete di attori interessati a ricercare soluzioni innovative per rispondere ai bisogni sociali delle categorie svantaggiate e delle fasce deboli. La strategia dunque investe parte delle risorse per verificare ed avviare sul territorio progetti pilota in ambito sociale.

La Misura 19, ripartita nelle sue 4 sotto misure ha finanziato i 3 ambiti tematici di attuazione, come mostrato nelle Fig. 17 e 18

19.2	Descrizione	Contributo pubblico	aliquota di sostegno	Privato	spesa ammissibile
19.2.1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art 14)	@184.935,95			@184.935,95
misura 19.2.1.1	Azioni format. Per agricoltori, (filiera)	60.000	100%	-	60.000
misura 19.2.1.1	Azioni format. per operatori econ. e PMI	90.000	100%	-	90.000
misura 19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative	@34.935,95	100%		@34.935,95
19.2.4	Investimenti in immobilizz. materiali	100.000	40/60%	100.000	200.000
misura 19.2.4.1	Investimenti nelle aziende agricole (filiera)	100.000		100.000	200.000
19.2.6	Sviluppo delle aziende agricole delle imprese	1.050.000		950.000	2.000.000
misura 19.2.6.2	attività extra-agricole nelle aree rurali	200.000	100%	-	200.000
misura 19.2.6.4	sviluppo di attività non agricole Azione 2 – Agricoltura sociale	250.000	(Dal 30 al 50%) media 40%	350.000	600.000
misura 19.2.6.4	Azione 2 – Servizi alla popolazione ed alle imprese (turismo ..)	600.000	(Dal 40 al 60%) media 50%	600.000	1.200.000
19.2.7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)	2.970.000		1.200.000	4.170.000
misura 19.2.7.2	infrastrutture su piccola scala	875.000	70%	375.000	1.250.000
misura 19.2.7.4	servizi di base	600.000	70% e 80%	200.000	800.000
misura 19.2.7.5	sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative,	617.500	70% e 40% per arredi e allestimenti	332.500	950.000
misura 19.2.7.6	patrimonio culturale e naturale dei villaggi, ecc.	877.500	70% e 80%	292.500	1.170.000
19.2.16	Cooperazione (art. 35)	1.044.000		236.000	1.280.000
misura 19.2.16.2	nuovi prodotti, processi, pratiche e tecnologie	64.000	80%	16.000	80.000
misura 19.2.16.3	sviluppo di associazioni di operatori turistici locali	400.000	80%	100.000	500.000
misura 19.2.16.4	Aggregazioni di produttori per lo sviluppo delle filiere corte	210.000	70%	90.000	300.000
misura 19.2.16.7	PIL	250.000	100%		250.000
misura 19.2.16.9	servizi alla comunità	120.000	80%	30.000	150.000

*Figura 17: Ripartizione misura 19 al GAL Flaminia Cesano*

Fonte: PSL GAL Flaminia Cesano

19.2	Descrizione	Contributo pubblico	aliquota di sostegno	Privato	spesa ammissibile
19.2.20	PROGETTI A REGIA (3% )	@165.431,01		-	@165.431,01
misura 19.2.20.1	Mobilità Dolce	45.000	100%		45.000
misura 19.2.20.2	Contratti di fiume	@35.431,01	100%		@35.431,01
misura 19.2.20.3	Turismo rurale accessibile e sostenibile	35.000	100%		35.000
misura 19.2.20.4	Social investment per lo sviluppo delle zone rurali	25.000	100%		25.000
misura 19.2.20.5	Disciplinari di prodotto per le DE.CO	25.000	100%		25.000
<b>TOTALE</b>		<b>5.514.368,96</b>		<b>2.486.000,00</b>	<b>8.000.368,96</b>
<b>misura 19.3</b>					
<b>Cooperazione</b>		<b>132.784,37</b>		<b>33.196,09</b>	<b>165.980,46</b>
<b>misura 19.4</b>		<b>1.288.179,92</b>			<b>1.288.179,92</b>
<b>Gestione</b>					
<b>Animazione</b>					
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>6.802.331,25</b>		<b>2.519.196,09</b>	<b>9.421.527,34</b>

*Figura 18: Ripartizione misura 19 al GAL Flaminia Cesano*

Fonte: PSL GAL Flaminia Cesano

### 3.5.3 GAL Colli Esini - San Vicino

Il GAL Colli Esini – San Vicino comprende nel suo territorio 31 comuni marchigiani nei pressi del Fabrianese, estendendosi su una superficie 1.441,99 kmq. Il GAL indirizza in maniera prioritaria le proprie iniziative al "Favorire il rilancio socio economico del territorio sostenendo processi di crescita sostenibile, basati sull'innovazione produttiva connessa alle risorse, alle tradizioni artigianali e manifatturiere locali e sull'effetto di traino e incentivo garantito dalla contaminazione tra cultura e produzione, nell'ambito di un approccio di sistema di scala locale". Così il PSL Colli Esini – San Vicino definisce il suo obiettivo generale e lo declina nei seguenti obiettivi specifici:

- **S1-** Sostenere le forme di aggregazione tra Comuni per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi, alla rigenerazione urbana;

- **S2-** Sostenere un'azione di potenziamento, con modalità innovative, sostenibili, smart, del sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di nuove economie basate sulla contaminazione tra cultura e manifattura, sulla creatività, sull'innovazione sociale e sulla valorizzazione delle produzioni caratterizzanti il territorio;
- **S3-** Sostenere l'attrattività del territorio, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, valorizzando le risorse locali, l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale, la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, ai turisti;
- **S4-** Contribuire all'aumento del grado di istruzione e formazione dei giovani ed alla creazione di figure professionali innovative per le imprese, per il comparto turistico, per nuove forme di artigianato digitale, per le attività culturali.

Il GAL Colli Esini – San Vicino ha, inoltre, colto con particolare attenzione e con una piena partecipazione la sfida rappresentata dall'introduzione dello strumento del PIL (Progetto Integrato Locale) nella programmazione del PSR Marche 2014-2020. Si tratta di una modalità innovativa di programmazione locale degli investimenti, fondata sull'integrazione tra pubblico e privato: attorno al capitale territoriale (produzioni agroalimentari d'eccellenza, patrimonio naturale e culturale, sistemi produttivi, turistici, di servizi) si aggregano in modo diretto istituzioni, imprese, cittadini con l'obiettivo di esaltare la vocazione tradizionale del territorio per promuovere sviluppo, occupazione e crescita, con il sostegno dei fondi comunitari.

Si ha la ripartizione del territorio in 6 PIL:

1. PIL1. Fabriano (con Matelica, Sassoferrato, Genga, Cerreto d'Esi);
2. PIL2. Serra San Quirico (con Montecarotto, Mergo, Rosora, Poggio San Marcello);
3. PIL3. Arcevia (con Serra de' Conti, Barbara, Castelleone di Suasa);
4. PIL4. Maiolati Spontini (con Castelplanio, Cupramontana, Monte Roberto, Castelbellino, San Paolo di Jesi);
5. PIL5. Filottrano (con Cingoli, Apero, Staffolo, Santa Maria Nuova, Poggio San Vicino);
6. PIL6. Ostra (con Ostra Vetere, San Marcello, Belvedere Ostrense, Morro d'Alba).

MISURE		Contributo pubblico (FEASR, Stato, Regione)	Contributo privato	Totale spesa ammissibile	Aliquota sostegno
19.2.1.1B - Sm a)	Azioni formative per gestori del territorio, operatori economici e PMI nelle aree rurali. (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze): • Sottomisura a) Processi formativi per la qualificazione degli operatori turistici e dell'accoglienza	45.000,00	-	45.000,00	100%
19.2.1.1B - Sm b)	Azioni formative per gestori del territorio, operatori economici e PMI nelle aree rurali. (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze): • Sottomisura b) Progetti di formazione avanzata/extra-curricolare, stage, inserimento in azienda, contaminazione intersettoriale	170.000,00	42.500,00	212.500,00	80%
19.2.1.1B - Sm b1)	Azioni formative per gestori del territorio, operatori economici e PMI nelle aree rurali. (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze): • Sottomisura b1) Progetti di formazione per tecnici delle PMI dell'edilizia su nuovi materiali e tecniche	80.000,00	20.000,00	100.000,00	80%
19.2.1.1B - Sm c)	Azioni formative per gestori del territorio, e per creazione di nuove imprese. (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze): • Sottomisura a) Processi formativi "on the job" per la qualificazione degli operatori dei servizi culturali	40.000,00	-	40.000,00	100%
19.2.1.1B - Sm d)	Azioni formative per gestori del territorio, e per creazione di nuove imprese. (Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze): • Sottomisura b) Processo formativo per la creazione di nuove imprese nell'ambito del servizio di pre-incubazione	40.000,00	-	40.000,00	100%
19.2.1.2 - Sm a)	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale (Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione) • Sottomisura a) Attività di animazione per lo scouting di idee imprenditoriali innovative nei settori "smart" e per la contaminazione tra manifattura e cultura	130.000,00	-	130.000,00	100%
19.2.1.2 - Sm b)	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale (Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione) • Sottomisura b) Attività di informazione rivolta a cittadini, operatori, giovani, per la sensibilizzazione verso i temi del paesaggio, della cultura locale, della musica, del teatro	100.000,00	-	100.000,00	100%
19.2.1.2 - Sm c)	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale (Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione) • Sottomisura c) Attività di informazione rivolta alle PMI del settore edilizio su nuovi materiali e tecniche per la ricostruzione post-sisma	60.000,00	25.714,29	85.714,29	70%
19.2.2.1	Attivazione di servizi di incubazione di nuove imprese comprendenti attività di accompagnamento e consulenza	270.000,00	67.500,00	337.500,00	80%
19.2.4.1	Investimenti materiali e immateriali - Sostegno a investimenti "smart" nelle aziende agricole - Aiuti alle micro-imprese del comparto agricolo ed agroalimentare per investimenti innovativi	420.000,00	630.000,00	1.050.000,00	40%
19.2.4.1 Sisma	Investimenti materiali e immateriali - Sostegno a investimenti "smart" nelle aziende agricole - Aiuti alle micro-imprese del comparto agricolo ed agroalimentare per investimenti innovativi nelle aree agite dal sisma	350.000,00	350.000,00	700.000,00	50%
19.2.6.2 - Sm a)	Aiuti alle start-up innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali. • Sottomisura a) Imprese innovative in tutti i settori smart di cui sopra	900.000,00	-	900.000,00	100%
19.2.6.2 - Sm a) Sisma	Aiuti alle start-up innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali. • Sottomisura a) Imprese innovative in tutti i settori smart di cui sopra	600.000,00	-	600.000,00	100%
19.2.6.2 - Sm b)	Aiuti alle start-up innovative nei settori "smart": agrifood, sharing economy, imprese creative, hi-tech, culturali. (Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra agricole nelle zone rurali) • Sottomisura b) Imprese innovative nel settore dei trasporti	50.000,00	-	50.000,00	100%
19.2.6.3	Aiuti alle start-up innovative di tipo "smart" nel comparto agricolo. (Aiuti all'avviamento aziendale per lo sviluppo di piccole imprese agricole nelle zone rurali)	150.000,00	-	150.000,00	100%
19.2.6.4A	Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole)	280.000,00	342.222,22	622.222,22	45%
19.2.6.4A Sisma	Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole)	200.000,00	163.636,36	363.636,36	55%
19.2.6.4B	Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole)	510.000,00	623.333,33	1.133.333,33	45%
19.2.6.4B Sisma	Aiuti alle imprese innovative nei settori "smart" e per investimenti produttivi (Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole)	280.000,00	229.090,91	509.090,91	55%
19.2.7.6 - Sm d)	Elaborazione piani di sviluppo, tutela, valorizzazione di aree ad elevato valore agro-ambientale • Sottomisura a) Studio dei bacini imbriferi dei Fiumi Esino, Misa e Musone ed elaborazione di strategie di tutela e valorizzazione	30.000,00	12.857,14	42.857,14	70%
19.2.7.2 - Sm a)	Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi allo insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale. • Sottomisura a): Interventi di riqualificazione di centri e nuclei storici	370.000,00	158.571,43	528.571,43	70%
19.2.7.2 - Sm b)	Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi allo insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale. • Sottomisura b): Interventi di infrastrutturazione dei centri storici per la erogazione di servizi, ottimizzazione della gestione delle utenze pubbliche, informazione turistica, sostegno alla fruibilità degli spazi da parte di persone con limitata mobilità	240.000,00	102.857,14	342.857,14	70%
19.2.7.2 - Sm c)	Interventi di riqualificazione urbana e infrastrutturazione tecnologica connessi allo insediamento contestuale nel nucleo storico di attività private di tipo imprenditoriale.	500.000,00	125.000,00	625.000,00	80%
19.2.7.4 - Sm a)	Attivazione, in immobili pubblici, di attività di servizio alla popolazione ed alle imprese. • Sottomisura a): attivazione servizi per mercati locali, piccole infrastrutture culturali e sociali	425.332,53	141.777,51	567.110,04	75%
19.2.7.4 - Sm b)	Attivazione, in immobili pubblici, di attività di servizio alla popolazione ed alle imprese. • Sottomisura b): attivazione di servizi di tipo socio-sanitario e spazi innovativi per anziani e persone con limitata mobilità e autonomia	100.000,00	25.000,00	125.000,00	80%
19.2.7.5	Sostegno a investimenti di fruizione pubblica per informazioni turistiche e infrastrutture turistiche legati ad itinerari organizzati di fruizione di beni culturali minori, manufatti storici, siti archeologici, per i quali siano dimostrati la sostenibilità del sistema di gestione e la creazione di posti di lavoro.	222.000,00	95.142,86	317.142,86	70%
19.2.7.6 - Sm a)	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica • Sottomisura a) Restauro e recupero funzionale beni culturali per attivazione di servizi socio-culturali, insediamento di attività economiche e d'impresa, punti d'informazione turistica, servizi alla popolazione e alle imprese	1.950.000,00	487.500,00	2.437.500,00	80%
19.2.7.6 - Sm b)	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica • Sottomisura b) Studi di fattibilità per organizzazione di percorsi in aree di rilevante interesse culturale e storico	60.000,00	15.000,00	75.000,00	80%
19.2.7.6 - Sm c)	Interventi di restauro e recupero funzionale beni culturali di proprietà pubblica per attività di servizio e valorizzazione in chiave turistica • Sottomisura c) Restauro, recupero, valorizzazione di manufatti storici minori e siti archeologici di rilievo inseriti in itinerari sovracomunali di fruizione	485.000,00	121.250,00	606.250,00	80%
19.2.16.2	Attivazione di progetti di innovazione tra imprese e mondo della ricerca e della consulenza nei settori "smart" (Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie)	180.000,00	45.000,00	225.000,00	80%
19.2.16.2 Sisma	Attivazione di progetti di innovazione tra imprese e mondo della ricerca e della consulenza nei settori "smart" (Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie)	96.000,00	24.000,00	120.000,00	80%
19.2.16.3 - Sm a)	Cooperazione di scala territoriale per il sostegno allo sviluppo di un sistema turistico locale ed all'incremento qualitativo dell'offerta turistica. • Sottomisura b): Sostegno all'incremento qualitativo dell'offerta turistica mediante l'attivazione di prodotti/servizi innovativi per la fruizione.	90.000,00	22.500,00	112.500,00	80%
19.2.16.3 - Sm b)	Cooperazione di scala territoriale per il sostegno allo sviluppo di un sistema turistico locale ed all'incremento qualitativo dell'offerta turistica. • Sottomisura c): Strutturazione dell'offerta turistica mediante iniziative di messa a sistema delle risorse e degli eventi, valorizzazione di attività ed eventi culturali di rilievo sovralocale, predisposizione pacchetti turistici	120.000,00	30.000,00	150.000,00	80%
19.2.16.7	Costi di elaborazione, gestione, animazione del PIL	420.000,00	-	420.000,00	100%
19.2.20.1	Attività di animazione ed infrastrutturazione di base per lo sviluppo di un sistema turistico locale e l'incremento qualitativo dell'offerta turistica.	250.000,00	-	250.000,00	100%
<b>TOTALE MIS. 19.2</b>		<b>10.213.332,53</b>	<b>3.900.453,20</b>	<b>14.113.785,73</b>	
MISURA 19.3	Cooperazione	277.105,21	69.276,30	346.381,51	80%
<b>TOTALE MIS. 19.3</b>		<b>277.105,21</b>	<b>69.276,30</b>	<b>346.381,51</b>	
MISURA 19.4	Gestione e animazione	1.960.856,56	-	1.960.856,56	100%
<b>TOTALE MIS. 19.4</b>		<b>1.960.856,56</b>	<b>-</b>	<b>1.960.856,56</b>	
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>12.451.294,30</b>	<b>3.969.729,50</b>	<b>16.421.023,80</b>	

Figura 19: Ripartizione Misura 19 per GAL Colli Esini - San Vicino

Fonte: PSL GAL Colli Esini - San Vicino

#### 3.5.4 GAL Sibilla

Il GAL Sibilla comprende nel suo territorio 44 comuni marchigiani, con una superficie di 2.058,23 km quadrati e una popolazione di più di 135mila abitanti. Il territorio del GAL comprende anche 3 aree protette (una parte del Parco nazionale dei Monti Sibillini e le riserve naturali Abbadia di Fiastra e Montagna di Torricchio).

IL GAL nel complesso presenta tre ambiti tematici:

IL principale ambito tematico **(M)** consiste nella **valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi** (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza. I principali fabbisogni emersi in tale ambito sono:

- M.1 Valorizzare il patrimonio storico culturale e naturale esistente, anche attraverso nuove forme di collaborazione pubblico – privata;
- M.2 Valorizzare il turismo attraverso interventi finalizzati al ciclo-turismo, la mobilità dolce (sostenibile, es. biciclette elettriche), percorsi e cammini, ecc.

IL secondo ambito tematico (secondario) **(L)** è lo **Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese e ai sistemi produttivi locali**. I principali fabbisogni emersi in tale ambito sono:

- L.1 Aumentare le opportunità di lavoro favorendo la nascita di nuove imprese, sia innovative che dei settori tradizionali, e sostenendo le imprese esistenti;
- L.2 Favorire l'accesso al credito per le microimprese del territorio, sostenendo lo strumento finanziario del microcredito;
- L. 3 Sostenere le aziende agricole con interventi di valorizzazione delle produzioni locali, la creazione di micro filiere, la diversificazione degli investimenti, in un quadro di integrazione con le altre Misure del PSR Marche 2014/2020.

Il terzo ambito tematico (secondario): **(N) Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi**.

Il principale fabbisogno emerso è: N.1 Migliorare le infrastrutture e favorire l'accesso ai servizi per le comunità locali.

Tenendo conto dei tre Ambiti Tematici, il GAL Sibilla ha definito come suo obiettivo generale/strategico del PSL: "Contribuire alla crescita sostenibile di lungo periodo dell'area di riferimento, attraverso il rafforzamento dell'attrattività territoriale nelle sue declinazioni e specificità".

I singoli Ambiti tematici sono strettamente collegati a degli obiettivi generali, i quali possono essere suddivisi in obiettivi specifici. Infine, essi sono individuati in strumenti/interventi:

L'ambito tematico principale, ovvero M, individua come obiettivo generale (M.O.) la "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali dell'area", il quale racchiude tre obiettivi specifici (M.O.1, M.O.2 e M.O.3) ognuno con i propri interventi come in Fig. 20.

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Strumenti/interventi</b>
M.O.1 Valorizzazione del capitale fisico di proprietà pubblica (patrimonio edilizio e spazi pubblici) dei centri storici minori e dei borghi storici rurali.	- Sostegno ad investimenti relativi al riuso e riqualificazione dei centri storici e dei borghi di antico impianto
M.O.2 Inserire la fruizione del patrimonio artistico e naturale in un processo economico.	- Sostegno ad investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali
M.O.3 Valorizzare il turismo sostenibile con una strategia coordinata pubblico – privata.	- Sostegno ad investimenti relativi a infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala.

**Figura 20: Obiettivi specifici M e interventi**

Fonte: PSL GAL Sibilla

La stessa organizzazione la possiamo ritrovare per gli ambiti tematici secondari, L (Fig. 21) e N (Fig. 22). L definisce come Obiettivo Generale "Consolidare e rafforzare il sistema produttivo locale", mentre N lo riporta come "Consolidare e rafforzare il sistema di welfare locale".

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Strumenti/interventi</b>
L.O.1 Aumentare la competitività del sistema produttivo locale.	- Aiuti alla creazione di nuove imprese extra agricole e sostegno agli investimenti strutturali nelle PMI non agricole. - Sostegno alla cooperazione tra piccoli operatori per lo sviluppo del prodotto/servizio "turismo".
L.O.2 Valorizzazione delle produzioni agricole di imprese di agricole.	- Aiuti agli investimenti di imprenditori agricoli. - Sostegno alle filiere corte e dei mercati locali. - Sostegno alla definizione di certificazione di prodotto.
L.O.3 Multifunzionalità sociale delle imprese agricole.	- Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per la produzione di servizi sociali

**Figura 21: Obiettivi specifici L e interventi**

Fonte: PSL GAL Sibilla

Obiettivi specifici	Strumenti/interventi
N.O.1 Favorire l'accesso ai servizi essenziali e l'utilizzo di migliori infrastrutture da parte della popolazione del territorio del GAL Sibilla	- Sostegno agli investimenti per i servizi di base per la popolazione

**Figura 22: Obiettivi specifici N e interventi**

**Fonte: PSL GAL Sibilla**

Duole inoltre rammentare il sisma del 2016 e 2017 che ha colpito il territorio del GAL Sibilla in maniera dirompente. Le scosse più forti e la continua sequenza sismica hanno prodotto danni gravissimi al patrimonio edilizio, storico e non, alle imprese, alla popolazione. Su 42 Comuni del GAL, 39 sono inseriti nel così definito “cratere sismico”, per una superficie pari a 1.968,26 kmq su una superficie totale pari a 2.058,32 kmq.

Nel territorio del GAL Sibilla sono costituite 8 aggregazioni locali sub GAL (PIL).

Già prima del sisma, nella fase di animazione e di incontri, stava emergendo una forte volontà locale di definire, come tema di aggregazione, la mobilità dolce (dialogo tra le istituzioni) per costruire una più articolata offerta turistica pubblico – privata. Il terremoto, che ha colpito e, in molti casi distrutto, centri storici, borghi rurali, beni culturali e musei, ha accentuato la scelta dei soggetti locali di investire nella mobilità dolce, come risposta per la rivalizzazione economica di breve/medio periodo. Pertanto la quasi totalità dei PIL del GAL Sibilla ha definito percorsi di investimenti pubblico/privato nella mobilità dolce, anche tenendo conto di questo tema.

Considerati gli effetti che il sisma ha avuto, ci sono state delle modifiche al piano finanziario ante e post sisma come si può vedere dalla Fig. 23 e 24.

Sottomisura	Piano Finanziario Vigente (DDS n.5 del 15/01/2018)			Piano Finanziario "Sisma"		
	Contributo pubblico	di cui PIL (€)	di cui PIL (%)	Contributo pubblico	di cui PIL (€)	di cui PIL (%)
19.2.4.1 Operazione A) Investimenti materiali e immateriali degli imprenditori agricoli.	840.000,00	0	0%	840.000,00	0	0%
19.2.6.2 Operazione A) Aiuti all'investimento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	600.000,00	480.000	80%	600.000,00	600.000,00	100%
19.2.6.4 Operazione A) Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole	160.000,00	0	0%	160.000,00	0	0%
19.2.6.4 Operazione B) Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	915.201,91	915.201,91	100%	1.915.201,91	1.915.201,91	100%
19.2.6.4.S Operazione A) Sostegno agli investimenti delle aziende agricole del territorio del cratere sismico per attività extra-agricole	-	-	-	600.000,00	0	0%
19.2.6.4.S Operazione B) Sostegno ad investimenti delle PMI del territorio del cratere sismico per attività extra-agricole	-	-	-	600.000,00	0	0%
19.2.7.2 Operazione A) Riuso e riqualificazione dei centri storici e borghi rurali	1.140.000,00	0	0%	1.488.150,54	0	0%
19.2.7.4 Operazione A) Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	300.000,00	240.000,00	80%	300.000,00	300.000,00	100%
19.2.7.4.S Operazione A) Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di strutture sociali, socio assistenziali per la popolazione del cratere sismico	-	-	-	1.000.000,00	0	0%
19.2.7.4.S Operazione C) Investimenti per il sostegno alle attività culturali e ricreative nell'area del cratere sismico	-	-	-	120.000,00	0	0%
19.2.7.5 Operazione A) Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture.	1.150.000,00	1.150.000,00	100%	3.150.000,00	3.150.000,00	100%
19.2.7.6 Operazione Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	2.580.403,82	1.580.403,82	60%	3.580.403,82	2.580.403,82	72%
19.2.16.3 Operazione A) Cooperazione tra piccoli operatori per diverse finalità nelle aree LEADER	100.000,00	100.000,00	100%	100.000,00	100.000,00	100%

**Figura 23: Schema di piano finanziario PSL Sibilla (Ante e Post Sisma)**

Fonte: PSL GAL Sibilla

19.2.16.4 Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	200.000,00	0	0%	200.000,00	0	0%
19.2.16.7 Operazione A) Supporto per le strategie di sviluppo locale LEADER	500.000,00	500.000,00	100%	500.000,00	500.000,00	100%
19.2.20.1 Studi, elaborati e attività finalizzate al riconoscimento del "ciauscolo tradizionale maceratese" DOP.	20.000,00	0	0%	20.000,00	0	0%
<b>TOTALE</b>	<b>8.505.605,73</b>	<b>4.965.605,73</b>	<b>58%</b>	<b>15.173.756,27</b>	<b>9.145.605,73</b>	<b>60%</b>
<u>sottomisura 19.3</u>						
cooperazione	204.812,55			472.620,52		
<b>TOTALE</b>	<b>8.710.418,28</b>			<b>15.646.376,79</b>		
<u>sottomisura 19.4</u>						
gestione	1.500.154,13			2.572.194,60		
animazione	174.000,00			200.240,00		
<b>TOTALE</b>	<b>1.674.154,13</b>			<b>2.772.434,60</b>		
	<b>10.384.572,41</b>			<b>18.418.811,39</b>		

**Figura 24: Schema di piano finanziario PSL Sibilla (Ante e Post Sisma)**

Fonte: PSL GAL Sibilla

### 3.5.5 GAL Piceno

Il GAL Piceno comprende nel suo territorio 23 comuni della Provincia di Ascoli Piceno, la totalità dei comuni rurali della Provincia, con una superficie complessiva di 932,5 kmq (Provincia di Ascoli Piceno kmq 1.228,23) ed una popolazione residente al 31/12/2014 di 49.448 abitanti (il 23% del totale provinciale).

Il GAL Piceno definisce come Obiettivo Generale “Favorire il rilancio socio economico del territorio sostenendone e incrementandone l'attrattività, sia a fini insediativi, sia a fini turistici, grazie alla attivazione di azioni di sistema in chiave innovativa, per la valorizzazione delle risorse locali, per l'organizzazione dell'offerta turistica e culturale e per la qualificazione dei servizi ai cittadini, alle imprese, e ai turisti.

Purtroppo anche in queste zone, così come nei territori del GAL Sibilla, ci sono state ripercussioni causate dal sisma del 2016-2017. Dunque, si è provveduto alla rivisitazione del PSL ampliando l'obiettivo generale e quindi il piano finanziario “Migliorando la fruizione dei centri storici e borghi rurali, attraverso la riqualificazione di spazi pubblici quali giardini, piazze, vie, arredi urbani compresa illuminazione”. Questo carattere lo ritroviamo anche negli obiettivi specifici relativi al generale, in tutto sono 4:

1. Sostenere il sistema produttivo locale attraverso lo sviluppo di economie basate sulla valorizzazione, in chiave innovativa, delle risorse territoriali caratterizzanti del territorio, in un'ottica di turismo benessere/naturalistico e di supporto alle attività/imprese out-door;
2. Sostenere le forme di aggregazione tra soggetti pubblici e privati, attraverso l'uso di strumenti innovativi quali PIL e relativi rapporti di cooperazione per dar luogo ad una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, della qualità ed innovatività dei servizi, della valorizzazione e promozione turistica;
3. Accrescere le competenze e conoscenze del territorio, per la crescita di figure professionali nel comparto turistico-naturalistico, artigianale, attività culturali, e per i servizi alla popolazione;
4. Potenziare e qualificare servizi sociali alla popolazione, per rafforzare la partecipazione locale alla definizione delle politiche di sviluppo territoriali.

La strategia indirizzata agli obiettivi, punta ad utilizzare le fonti naturali di acqua, quali fiumi, torrenti e il lago di Gerosa come motore per lo sviluppo del territorio. Le risorse naturalistiche saranno sfruttate per promuovere attività legate ai servizi turistici, sociali, mobilità, educativi, culturali e artigianali, e agroalimentare, consentiranno di integrare il reddito, migliorare la qualità della vita e l'occupazione e l'attrattività dell'area (es. reti sentieristiche, siti per sport outdoor, maneggi, itinerari culturali dei borghi ecc.).

Nella Figura 25 si può notare come la spesa sia variata prima e dopo le modifiche apportate causa sisma, le spese pubbliche sono state quasi raddoppiate.

Misura 19 LEADER	Piano finanziario vigente				Piano Finanziario con modifiche "sisma"			
	Totale contributo pubblico (€)	di cui fuori PIL	di cui in PIL (€)	% in PIL	Totale contributo pubblico (€)	di cui fuori PIL	di cui in PIL (€)	% in PIL
<b>Misura 19.2.6.</b>	<b>2.062.466,76</b>	<b>1.359.025,56</b>	<b>703.441,20</b>	<b>34%</b>	<b>3.523.267,28</b>	<b>2.281.399,48</b>	<b>1.241.867,80</b>	<b>35%</b>
19.2.6.2.Op.A	200.000,00	100.000,00	100.000,00	50%	440.000,00	300.000,00	140.000,00	32%
19.2.6.4.Op.B	1.862.466,76	1.259.025,56	603.441,20	32%	3.083.267,28	1.981.399,48	1.101.867,80	36%
<b>Misura 19.2.7.</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>32%</b>	<b>3.137.980,37</b>	<b>2.137.980,37</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>32%</b>
19.2.7.2.Op.A	410.000,00	410.000,00	0,00	0%	665.128,09	665.128,09		0%
19.2.7.4.Op.A	400.000,00	100.000,00	300.000,00	75%	882.852,28	482.852,28	400.000,00	45%
19.2.7.5.Op.A	480.000,00	380.000,00	100.000,00	21%	580.000,00	380.000,00	200.000,00	34%
19.2.7.6.Op.A	910.000,00	610.000,00	300.000,00	33%	1.010.000,00	610.000,00	400.000,00	40%
<b>Misura 19.2.16.</b>	<b>525.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>525.000,00</b>	<b>100%</b>	<b>677.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>677.500,00</b>	<b>100%</b>
19.2.16.3.Op.A	350.000,00	0,00	350.000,00	100%	400.000,00	0,00	400.000,00	100%
19.2.16.4.Op.A	70.000,00	0,00	70.000,00	100%	120.000,00	0,00	120.000,00	100%
19.2.16.7.Op.A	105.000,00	0,00	105.000,00	100%	157.500,00	0,00	157.500,00	100%
19.2.16.9.Op.A	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0,00	0%
<b>Misura 19.2.20.</b>	<b>146.810,80</b>	<b>146.810,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>146.810,80</b>	<b>146.810,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.934.277,57</b>	<b>3.005.836,36</b>	<b>1.928.441,21</b>	<b>39%</b>	<b>7.485.558,46</b>	<b>4.566.190,65</b>	<b>2.919.367,80</b>	<b>39%</b>

**Figura 25: Schema di piano finanziario PSL Piceno (Ante e Post sisma)**

Fonte: PSL GAL Piceno

### 3.5.6 GAL Fermano

Il GAL Fermano comprende nel suo territorio 33 comuni della Provincia di Fermo, ovvero l'intera area provinciale, con una estensione superficiale di 714,90 kmq pari all'83,17% del territorio provinciale (859,51 kmq).

La strategia di sviluppo del GAL Fermano si declina nella stretta interdipendenza dei seguenti Ambiti Tematici:

- AT1: Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali, quindi di micro imprese che possono incrementare l'offerta del territorio;
- AT2: Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza;
- AT3: Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi.

Alla base della strategia di sviluppo del PSL, l'ambito tematico prevalente è l'Ambito AT2, in quanto caratterizza l'idea forza, ovvero lo sviluppo di un turismo culturale incentrato nel GAL Fermano. L'Ambito AT1 è strettamente complementare all'ambito prevalente, in quanto offre il sostegno allo sviluppo del sistema produttivo locale, partendo dalla qualificazione dell'offerta ricettiva rurale sul territorio, ma sostenendo anche attività imprenditoriali innovative e complementari alle attività turistiche. Infine l'Ambito AT3 ha carattere trasversale, in quanto la qualificazione dei servizi di base, insieme allo sviluppo dell'occupazione, assume carattere prioritario per tutti gli ambiti selezionati. Gli obiettivi dei tre ambiti tematici si declinano sulla base di sei Obiettivi Specifici:

1. Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli (settori della cultura, del turismo e dell'artigianato locale);
2. Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio, tramite strumenti in grado di facilitare la fruizione dei contenuti del patrimonio culturale;
3. Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale;

4. Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale, sia nelle strutture direttamente coinvolte nell'offerta che nei servizi ad essa direttamente o indirettamente connessi;
5. Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità, utili alla vita della popolazione ed alla crescita delle imprese rurali;
6. Sostegno al recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto, al fine di preservare il valore del capitale fisso territoriale degli insediamenti e contenere lo spopolamento dei centri.

FABBISOGNI			AMBITI TEMATICI	OBIETTIVI SPECIFICI	
ID	Descrizione	Priorità		ID	Descrizione
F_01	Sostenere l'innovazione (anche tecnologica) nelle imprese dei settori culturali e creativi	Media	AT_1 Sviluppo dell'occupazione tramite il sostegno alle imprese ed ai sistemi produttivi locali	OS_1	Creazione di opportunità di lavoro e di nuove opportunità di impresa nei settori extra-agricoli
F_02	Potenziare l'offerta turistica sostenendo l'avvio di nuove imprese di servizi turistico-culturali specializzati e qualificando le attività ricettive esistenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi	Molto alta			
F_03	Favorire la messa in rete delle imprese nei settori del turismo e della cultura, a partire dal potenziamento delle reti territoriali-culturali esistenti	Alta			
F_04	Sostenere l'offerta di pacchetti turistici integrati, anche favorendo lo sviluppo di software ed applicazioni dedicate per fornire servizi e informazioni	&Molto& alta		OS_2	Innovazione nell'offerta di servizi e prodotti sul territorio
F_05	Sostenere la promo-commercializzazione dei prodotti enogastronomici locali, anche con lo sviluppo di microfiliere per prodotti agroalimentari di nicchia	Media			
F_06	Contrastare il degrado del patrimonio artistico e monumentale, valorizzandolo a fini turistici e culturali	Molto alta	AT_2 Valorizzazione del territorio e dei suoi tematismi (ambientali, culturali, paesaggistici, manifatturieri) con finalità legate alla preservazione ed all'accoglienza	OS_3	Valorizzazione "reticolare" per temi e/o per territori del patrimonio culturale
F_07	Qualificare l'offerta turistica mediante il potenziamento e la creazione di piccole infrastrutture di supporto alla fruizione del paesaggio, dei beni culturali e del patrimonio artistico legato al territorio	Alta			
F_08	Valorizzare i beni culturali congiuntamente allo sviluppo e innovazione dei sistemi produttivi locali agricoli e artigianali, favorendo la riconoscibilità sui mercati delle produzioni tipiche locali	&Molto& alta		OS_4	Innalzamento dei livelli qualitativi dell'offerta di fruizione del patrimonio culturale
F_09	Strutturare un sistema organico di promozione ed accoglienza turistica sul territorio	&Alta&			
F_10	Sostenere la messa in rete dei servizi esistenti, sviluppando reti di collaborazione tra Enti pubblici, privato sociale ed imprese	&Molto& alta	AT_3 Miglioramento della qualità della vita delle comunità locali e dei relativi servizi	OS_5	Miglioramento qualitativo e quantitativo della dotazione di servizi di prossimità
F_11	Potenziare i servizi di trasporto, integrativo e mirato a favorire la fruizione dei vari servizi alla persona sia esistenti che da sviluppare, con particolare riferimento ai servizi pubblici essenziali	Alta			
F_12	Attivare, riqualificare e potenziare i servizi per la longevità attiva e di sostegno sociale per gli anziani, nonché servizi educativi e di aggregazione per adolescenti, anche con l'ausilio di specifici percorsi formativi	Media		OS_6	Sostegno al recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto
F_13	Contenere lo spopolamento dei piccoli insediamenti collinari e montani, favorendo la permanenza dei servizi essenziali e sostenendo il recupero urbano dei centri storici e dei borghi rurali di antico impianto	&[...]& Alta			

**Figura 26: Ambiti tematici e obiettivi specifici GAL Fermano**

Fonte: PSL GAL Fermano

Nelle tabelle 27 e 28, possiamo infine analizzare come annualmente il finanziamento è proceduto sulla base degli ambiti tematici e degli obiettivi specifici.

MISURA 19.2		Contributo pubblico	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	90 000,00	-	-	-	45 000,00	45 000,00	-	-	-
19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	60 000,00	-	-	30 000,00	30 000,00	-	-	-	-
19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	520 000,00	-	-	250 000,00	135 000,00	135 000,00	-	-	-
19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	1 402 788,37	-	-	-	550 000,00	400 000,00	250 000,00	202 788,37	-
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	1.324.243,65	-	-	1 200 000,00	124.243,65	-	-	-	-
19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	500 000,00	-	-	-	300 000,00	100 000,00	100 000,00	-	-
19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	700 000,00	-	-	-	250 000,00	300 000,00	150 000,00	-	-
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1 950 000,00	-	-	-	800 000,00	550 000,00	400 000,00	200 000,00	-
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	80 000,00	-	-	80 000,00	-	-	-	-	-
19.2.16.2 (S)	Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di pop. fragile in area sisma	100 000,00	-	-	-	-	100 000,00	-	-	-
19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	250 000,00	-	-	-	100 000,00	100 000,00	50 000,00	-	-
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	70 000,00	-	-	-	70 000,00	-	-	-	-
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	270 000,00	-	-	27 000,00	54 000,00	54 000,00	54 000,00	54 000,00	27 000,00
MISURA 19.2	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	7 317.032,02	-	-	1 587 000,00	2 458.243,65	1 784 000,00	1 004 000,00	456.788,37	27 000,00
MISURA 19.3	COOPERAZIONE INTERTERRIT. E TRANSNAZ.	196.970,46	-	-	-	-	80 000,00	80 000,00	36.970,46	-
MISURA 19.4	GESTIONE DEL GAL E ANIMAZIONE DEL PSL	1 539 506,37	95 000,00	180 000,00	200 000,00	220 000,00	220 000,00	220 000,00	220 000,00	184.506,37
<b>TOTALE PSL</b>		<b>9 053 508,85</b>	<b>95 000,00</b>	<b>180 000,00</b>	<b>1 787 000,00</b>	<b>2 678.243,65</b>	<b>2 084 000,00</b>	<b>1 304 000,00</b>	<b>713.758,83</b>	<b>211 506,37</b>

**Figura 27: Spesa pubblica per annualità GAL Fermano**

Fonte: PSL GAL Fermano

MISURA 19.2		Contributo pubblico	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
19.2.1.1	Azioni formative rivolte ai gestori del territorio, agli operatori economici e alle PMI	90 000,00	-	-	-	-	30 000,00	30 000,00	30 000,00	-
19.2.1.2	Azioni informative e dimostrative nell'ambito dello sviluppo rurale	60 000,00	-	-	-	30 000,00	30 000,00	-	-	-
19.2.6.2	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole	520 000,00	-	-	-	125 000,00	135 000,00	125 000,00	135 000,00	-
19.2.6.4	Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole	1 402 788,37	-	-	-	240 000,00	360 000,00	360 000,00	360 000,00	82 788,37
19.2.7.2	Riuso e riqualificazione dei centri storici	1.324.243,65	-	-	60 000,00	540 000,00	550 000,00	174.243,65	-	-
19.2.7.4	Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture	500 000,00	-	-	-	150 000,00	150 000,00	100 000,00	100 000,00	-
19.2.7.5	Investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	700 000,00	-	-	-	-	250 000,00	200 000,00	200 000,00	50 000,00
19.2.7.6	Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali	1 950 000,00	-	-	-	600 000,00	600 000,00	400 000,00	200 000,00	150 000,00
19.2.16.2	Sostegno a progetti pilota per la fruizione del patrimonio culturale	80 000,00	-	-	-	40 000,00	40 000,00	-	-	-
19.2.16.2 (S)	Sostegno a progetti pilota per il miglioramento dell'inclusione sociale di pop. fragile in area sisma	100 000,00	-	-	-	-	50 000,00	50 000,00	-	-
19.2.16.3	Cooperazione per lo sviluppo e la commercializzazione del turismo	250 000,00	-	-	-	25 000,00	75 000,00	75 000,00	75 000,00	-
19.2.16.4	Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali	70 000,00	-	-	-	20 000,00	25 000,00	25 000,00	-	-
19.2.16.7	Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo	270 000,00	-	-	-	54 000,00	54 000,00	54 000,00	54 000,00	54 000,00
MISURA 19.2	STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE	7 317.032,02	-	-	60 000,00	1 824 000,00	2 349 000,00	1.593.243,65	1 154 000,00	336 788,37
MISURA 19.3	COOPERAZIONE INTERTERRIT. E TRANSNAZ.	196.970,46	-	-	-	-	-	80 000,00	80 000,00	36.970,46
MISURA 19.4	GESTIONE DEL GAL E ANIMAZIONE DEL PSL	1 539 506,37	95 000,00	180 000,00	200 000,00	220 000,00	220 000,00	220 000,00	220 000,00	184.506,37
<b>TOTALE PSL</b>		<b>9 053 508,85</b>	<b>95 000,00</b>	<b>180 000,00</b>	<b>260 000,00</b>	<b>2 044 000,00</b>	<b>2 569 000,00</b>	<b>1 893 243,65</b>	<b>1 454 000,00</b>	<b>558 265,20</b>

**Figura 28: Spesa pubblica per annualità GAL Fermano**

Fonte: PSL GAL Fermano

## CONCLUSIONI

In conclusione, rapportandoci ai dati sopra citati possiamo, affermare che a livello nazionale italiano l'efficienza di spesa nella programmazione 2014-2020, non ha raggiunto i valori sperati. La Misura 4 risulta essere la maggiormente finanziata come era logico attendersi, in quanto riguarda la capitalizzazione delle aziende con investimenti diversi di ammodernamento, digitalizzazione, diversificazione. Sorprende invece vedere che dopo la Misura 4, sia la Misura 10, "misura ambientale" a riscuotere un discreto successo in termini di finanziamento segno questo di un evidente percorso di sostenibilità agroambientale che il nostro settore sta intraprendendo con grande lungimiranza. Essendo, la salvaguardia delle risorse e la sostenibilità ambientale, tra i temi principali delle Priorità possiamo dire che la programmazione ha tenuto sufficientemente fede agli obiettivi che si era prefissata.

Lo strumento cooperazione – nelle diverse finalità e dimensioni – presenta, di per sé forti elementi di complessità che presuppongono la messa in campo, lungo la filiera programmatica ed attuativa degli interventi, strutture e competenze specifiche che possano garantire un'applicazione corretta – e nello stesso tempo – più flessibile dello strumento.

Si evidenzia come la questione "cooperazione leader" rimanga ancora oggi un tema poco dibattuto a livello governativo sia nazionale che regionale. In realtà sarebbero molti i nodi da sciogliere, che meriterebbero di essere affrontati in questa fase, al fine di attrezzarsi in tempi utili, ovvero prima dell'approvazione della PAC post 2020. Andrebbe, in primo luogo, avviata una riflessione, a livello nazionale, sulle modalità che si intendono adottare per ottimizzarne il suo utilizzo. Certo, l'uso della cooperazione Leader è vincolato all'articolazione che andranno ad assumere i cosiddetti approcci partecipativi CLLD e, al loro interno, la declinazione che assumerà lo stesso approccio Leader.

Nelle passate programmazioni, la cooperazione Leader è sempre stata fortemente agganciata ai temi sviluppati all'interno del PSL adottato dai GAL. Ciò ha rappresentato una specificità della cooperazione Leader, nonché un suo valore aggiunto. Va però considerato che ormai si sono susseguite diverse edizioni Leader, le quali hanno permesso di realizzare diverse strategie di sviluppo locale, da quelle generaliste a quelle tematiche; nello stesso tempo,

parallelamente o in sinergia, sono stati utilizzati diversi strumenti di progettazione integrata territoriale (il nostro Paese vi ha fatto ricorso più degli altri). Sono diversi quindi i percorsi che lo sviluppo ha finora seguito su scala locale: magari – alcuni di essi, ormai maturi – necessiterebbero di acquisire una dimensione extra-locale per consolidarsi. Sarebbe un’opportunità mancata non permettere al territorio di poter esprimere con maggiore flessibilità i propri fabbisogni di cooperazione, trovando le possibili sinergie con i temi o gli ambiti che saranno attribuiti ai GAL nella nuova fase di programmazione. Ciò permetterebbe di conferire un valore aggiunto alle esperienze ormai consolidate a livello locale. D’altro canto, non va dimenticato che la cooperazione, di per sé, è uno strumento a servizio dello sviluppo locale, con la mission di valorizzare quegli aspetti e temi locali che più si addicono ad una dimensione interterritoriale e transnazionale.

## BIBLIOGRAFIA

Boukalova, K., Kolarova, A., & Lostak, M. (2016). Tracing shift in Czech rural development paradigm (Reflections of Local Action Groups in the media). *Agricultural Economics*, 62(4), 149-159.

Buckwell, A., Matthews, A., Baldock, D., & Mathijs, E. (2017). CAP-thinking out of the box: further modernisation of the CAP—why, what and how?

Capitanio, F., De Castro, P., Adinolfi, F., & Di Pasquale, J. (2012). PAC post 2013: alla ricerca di un trade off tra funzione economica e funzione ambientale. PAC post 2013: alla ricerca di un trade off tra funzione economica e funzione ambientale, 11-25.

Dax, T., & Oedl-Wieser, T. (2016). Rural innovation activities as a means for changing development perspectives—An assessment of more than two decades of promoting LEADER initiatives across the European Union. *Studies in Agricultural Economics*, 118(1316-2016-102857), 30-37.

De Castro P., Adinolfi F., Capitanio F., Di Falco S. (2011). Building a new framework for Common Agricultural Policy: A responsibility towards the overall community. *Eurochoices*, 10(1): 32-36, DOI: 10.1111/j.1746-692X.2010.00171.x

European Court of Auditors. (2017). Rural Development Programming: Less complexity and more focus on results needed. Special report no. 16. Available at:  
[https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR17\\_16/SR\\_RURAL\\_DEV\\_EN.pdf](https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR17_16/SR_RURAL_DEV_EN.pdf)

Finco A., Bentivoglio B., Meo R. (2015), Old And New Style of Greening Payments: Economic And Environmental Implications for Italian Agriculture, Proceedings “Sviluppo economico e nuovi rapporti tra agricoltura, territorio e ambiente”, XLIII Incontro di Studio CESET 2013, AESTIMUM p. 33-49, DOI: <http://dx.doi.org/10.13128/Aestimum-17882>

Giampietri, E., E. Rutkowski, A. FINCO, 2015, PAC II pilastro: prime valutazioni nella programmazione 2007-2013, *Rivista di Economia Agraria - REA*, Anno LXX, n. 1, 2015: 77-96 DOI: <http://dx.doi.org/10.13128/REA-16978>

Konečný, O. (2019). The LEADER approach across the European Union: One method of rural development, many forms of implementation. *European countryside*, 11(1), 1-16.

Matthews, A. (2017). The challenges of the next CAP: doing more with less. *Agriregionieuropa*, 13 (50).

RRN (2017). Co-operando fra aree rurali: i progetti leader ed extra-leader dei gruppi di azione locale italiani, INEA

## SITOGRAFIA

PSR Marche: <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Psr-Marche>

RRN: <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/1>

GAL Fermano: <http://www.galfermano.it/>

GAL Montefeltro: <http://www.montefeltro-leader.it/>

GAL Colli Esini - San Vicino: <http://www.colliesini.it/>

GAL Piceno: <http://www.galpiceno.it/>

GAL Flaminia Cesano: <http://www.galflaminiacesano.it/>

GAL Sibilla: <http://www.galsibilla.it/>